IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 124. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO (Roma, arretrato cent. 10) Mercoledì, 5 Maggio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ordinamento dell'esercito

L'articolo 3°.

Ieri è principiata alla Camera la discussione del progetto per l'ordinamento dell'esercito, la quale, per il numero considerevole degli oratori inscritti a parlare, accenna ad essere ampia, malgrado che il consenso sui punti principali della proposta ministeriali — mantenimento dei dodici Corpi d'armata nella formazione stabilita dalla legge del 1887 e bilancio normale di 246 milioni — sia presso che generale.

Né di questa ampiezza di discussione, la quale dimostra che l'interesse per l'esercito è sempre vivo e verde nel Parlamento, possiamo davvero dolerci, anzi.

Se, nel suo insieme, il progetto del Governo finirà, allo stato delle cose, coll'essere accettato, anche da qualche i quali, come noi, avrebbero desiderato un ordinamento militare in apparenza più modesto, in realtà più vigoroso per qualità delle truppe, una larga discussione gioverà tuttavia a chiarirne talune parti, ed a correggerne altre, che paiono a molti o indefinite o difettose.

Uno dei punti, che per noi è essenzialissimo, è la facoltà, concessa dall'articolo 3.o al Governo del Re di attuare, entro il 31 dicembre prossimo, mediante decreti reali, quei provvedimenti per l'ordinamento dell'esercito, che il progetto tratteggia appena embrionalmente.

L'*Opinione*, che giustamente, alla vigilia della discussione rilevava l'urgenza di torre l'amministrazione della guerra dal suo stato presente, che molto somiglia al *caos*, crede che " quell'articolo possa essere accolto senza timore di abusi da parte del potere esecutivo e senza pericolo di quelle mutazioni, che finora furono successive ,,.

Ci consenta l'*Opinione* di avere un diverso parere e di ripeterlene le ragioni, già dette in una recente polemica avuta con l'*Esercito*. E' legittimo che il Ministero chieda la facoltà, di cui nell'articolo 3° della legge, ed è giusto anche che il Parlamento la conceda. Ma, nel concederla, il Parlamento ha il dovere di circondarne l'esercizio di tutte le garanzie necessarie e sufficienti, perchè l'uso non diventi abuso e conduca a risultati precisamente opposti a quelli che il Legislatore si propose di raggiungere.

Lungi dal farne una questione partigiana, di ministerialismo o di opposizione, noi converniamo con l'*Opinione* che il Ministero presente, vincolato moralmente dalle dichiarazioni della relazione, che precede il progetto, non abuserà di cotesta facoltà e l'eserciterà negli stretti limiti di *tempo e di misura*, che esso stesso si è fissato nella relazione.

Ma, se, prima del 31 dicembre, un altro Ministero, ciò che non è impossibile, succedesse al presente, quale sicurezza avrebbe il Parlamento che l'uso non ne fosse diverso ed andasse oltre agli intendimenti suoi ?

Ed anche, dopo il 31 dicembre, se nella legge non si sarà espressamente abolita, con la quale un altro Ministero, libero da impegni di qualsiasi specie, non potrebbe con decreti reali annullare o modificare provvedimenti, che con decreti reali furono presi?

E se ciò accadrà, che ne sarà della separata stabilità degli ordini militari, che con il progetto odierno si vuole assicurare ?

E come si potrà ciò impedire?

Con una brevissima aggiunta all'articolo 3.o stesso, la quale dica in sostanza, che, oltre il 31 dicembre 1897 nessuna modificazione potrà essere introdotta nell'ordinamento dell'esercito se non con la procedura ordinaria di una legge.

Né ragionevolmente potrebbe il Ministero opporsi a questa od altra consimile aggiunta, che non suona punto sfiducia per lui, imperocchè in fatto col dare sanzione legale alla relazione del Ministro, essa mira ad accrescere quella stabilità degli ordini militari, che è nel desiderio di tutti.

In cosa così importante, che deve essere sottratta ad ogni dubbio od incertezza di interpretazione, il più, dato e non concesso che l'aggiunta apparisse un di più, non può guastare.

Politica e Diplomazia

Londra, 4. — La Regina lascierà il castello di Windsor per la residenza di Balmoral in Scozia il 22 corrente.

Pietroburgo, 4. — La principessa Irene, consorte del principe Enrico di Prussia, si trova ora a Tsarskoje Selo presso sua sorella la Czarina.

Londra. — Lord Wolseley, generale in capo dell'esercito, giunto testè da Gibilterra dove ha ispezionato quelle fortificazioni, è ora completamente ristabilito dalla sua recente malattia.

Berlino, 4. — I granduchi di Assia e il principe Luigi di Battemberg e consorte si recano a Cettinje per assistere alle nozze del principe Francesco Giuseppe di Battenberg con la principessa Anna del Montenegro che saranno celebrate lodì il 12 corrente.

Lo Czar sarà rappresentato dal principe Pietro Nicolaievitch.

Monaco di Baviera, 4. — Il matrimonio della principessa Maria, seconda figlia del principe Luigi Leopoldo di Baviera col principe Ferdinando Pio di Borbone figlio maggiore del conte di Caserta sarà celebrato qui il 31 maggio.

Poi gli sposi partiranno per Madrid dove il principe Ferdinando è di guarnigione.

Parigi, 4 ore 17.10 — Si ha dal Cairo che l'amministrazione inglese disdisse tutti gli abbonamenti dell'Agenzia " Havas ,, negli uffici egiziani sostituendoli colla " Reuter ,,.

Alla Corte di Menelik.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Parigi, 4 ore 17.10 — I giornali dalla nomina di Ilg a Ministro di Menelik, deducono che la missione inglese fallirà.

Il Re di Serbia.

(3) **Cettinje**, 3. — Stasera, vi fu pranzo di famiglia al Palà Principe in onore del Re di Serbia. La città è illuminata.

(3) **Cettinje**, 4. — Oggi fu cantato un *Te Deum* d'onore per il Re di Serbia nella cattedrale.

Vi assistette la Famiglia principesca col Re, col Corpo diplomatico e colle autorità.

Un altro *Te Deum* fu cantato pel genetliaco della principessa Milena.

Il Re di Serbia presentò un magnifico mazzo di fiori alla principessa Milena.

(3) **Cettinje**, 4. — Il Re di Serbia ha nominato il principe Danilo ingegnerente colonnello ed il principe Mirko capitano del reggimento serbo " Principe Nicola ,,.

Giudizio dell'Imp. Guglielmo.

(6) **Berlino**, 5. — L'Imperatore Guglielmo ha diretto all'Imperatrice Federico una lettera, nella quale afferma la superiorità dell'artiglieria greca nella tattica ed esprime la sua meraviglia, perchè il governo ellenico non abbia mai chiesto ufficiali tedeschi per istruire l'esercito che possiede elementi tali da farlo diventare eccellente.

Consiglio superiore della P. I.

Da tre giorni il Consiglio superiore della P. I. ha inaugurate la sessione primaverile. Nella prima seduta si è proceduto alle spoglie delle votazione avvenuta il mese scorso in tutte le Università del Regno per la elezione di quattro membri, in sostituzione degli uscenti non rieleggibili per un anno. Ecco il risultato :

Facoltà di giurisprudenza — votanti 145 — è letto Schupfer prof. comm. Francesco della Università di Roma, con voti 102.

Facoltà di medicina e chirurgia — votanti 214 — eletto Golgi prof. comm. Camillo della Università di Pavia, con voti 98. Il prof. Cervello della Università di Palermo ebbe voti 81.

Facoltà di matematica e scienze naturali — votanti 181 — eletto Beltrami prof. comm. Eugenio della Università di Roma, con voti 123.

Facoltà di lettere e filosofia — votanti 105 — eletto Cantoni prof. comm. Carlo della Università di Pavia, con voti 51. Il senatore Villari ebbe voti 34.

Tutti gli eletti fecero parte altre volte del Consiglio superiore.

Per la crisi agrumaria

Pregiamo Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Roma, 3 maggio 1897.

Il suo accreditato giornale, commentando i voti espressi dalle nostre Sezioni in riguardo alla questione agrumaria, osserva che tutte non si può volere e pretendere dal Governo.

Il *Popolo Romano* ha ragione e la Società degli Agricoltori fuirebbe darvere col perdere ogni considerazione se, come alla fine, appoggiasse ad occhi chiusi qualunque proposta le venisse presentata dagli interessati.

Se non che la prego di considerare che i voti espressi nella riunione del 30 aprile scorso hanno appunto questo significato: che la soluzione della crisi spetti in primo luogo all' *iniziativa privata*, e che allo Stato non incomba che un' azione *integratrice*.

Sia ciò si fu concordi e ne accennò nell'ordine del giorno alla formazione di sindacati, all'istituzione di piazze di carnita, ecc.; nessuno penserà, certo, che la adozione di tali provvedimenti potesse direttamente ripetersi dal Governo, bensì con essi si volle additare il campo in cui l'azione privata avrebbe dovuto esercitarsi.

Le sarò grato,

Dev.mo: *Ghino Valenti*

Segr. gen. della Società Agricoltori italiani.

Nelle intenzioni della Società sarà come dice il signor Segretario generale, ma nel fatto il *commissario* che poi abbiano riferito e pubblicato nel nuovo legame di amore fra la dinastia e la nazione, di fede fra popolo e Re : di quell' amore che vince ogni ostacolo, di quella fede incrollabile della sana coscienza che fu fondamento al trionfo del diritto nazionale, contro la quale ogni perversità si spezza infranta. (*Benissimo*).

PERLOTTO legge il seguente ordine del giorno:

" Il Senato, sicuro di esprimere col proprio il sentimento del popolo italiano, che, colpito dall'annuncio del pericolo corso dal suo Re, sentì nel sangue un fremito di amore vivace di fede, e sentì il palpitare della patria siano uniti con quelli della Dinastia, si associa a tutti gli atti di affetto e di devozione al Re, e, ringraziando il ministro per l'ufficio di presidenza e dei senatori presenti in Roma ,,

E' approvato all'unanimità.

Presentazione di interpellanze.

PRESIDENTE comunica una interpellanza del senatore Grassi e lesti al Ministro della Pubblica Istruzione sulla posizione fatta a due professori dell'Accademia di scienze di Milano.

E una interrogazione del sen. Di Camporeale al Ministro delle Poste e Telegrafi sul servizio postale e telegrafico fra Palermo e Napoli.

GIANTURCO dichiara che ne accetta lo svolgimento per la prossima tornata.

Presentazione di progetti di legge.

RUDINÌ presenta i seguenti disegni di legge :

Alienati e Manicomi;

Applicazione di disposizioni sui Manicomi ;

(Il Senato consente siano esaminati da un unico Ufficio centrale).

Uffici comunali di l'ubblica Sicurezza;

Sul Consiglio di Stato.

PRESIDENTE dà atto della presentazione e selezione i relatori di affrettare i loro lavori mancando materia per proseguire le sedute.

I senatori saranno convocati a domicilio.

FINALI prega il Presidente di esprimere a nome del Senato al sen. Alfieri di Sostegno i vivi e fervidi voti di pronta guarigione.

PRE. Il Senato fa voti eguali.

VISCONTI-VENOSTA ringrazia anche a nome della famiglia Alfieri.

PRESIDENTE commenora le benemerenze patriottiche e i meriti insigni dei compianti senatori **Ludovico Berti** e **Domenico Berti**.

CARDUCCI e COSTA si associano.

PRES. riferisce le parole pronunziate dal Re nel ricevere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La seduta è sciolta alle 17.30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 - Pres. **Zanardelli** - *Ore 14.*

Scendendo dalla scaletta di destra l'on. Zanardelli stringe la mano all'on. Tortonia Leopoldo, che è venuto colle grucce. Si nota una strana operosità dei Pan. Giampietro, che va e va e gli par l'anima della presidenza a por i varii settori; dicono che si agiti par.... Sala Cosalina.

Nell'aula sono distribuiti e circolano varii opuscoli e fascicoli, dei deputato Vastarini Cresi (Carovigno), che non sappiamo se giovino o peggiorino la sua causa.

I banchi dell'estrema sinistra sono deserti. I deputati di quel gruppo non vogliono assistere alla comunicazione relativa all'attentato al Re..

PRESIDENTE. (*Vivi attenzione*). On. colleghi ! Quando nel pomeriggio del 22 aprile, una mano parricida attentava con cinica scelleratezza alla vita del Re Italo, che, dimostrava di sentire la nazione, quale il bene più caro della patria, per supremo sentimento la religione del dovere; quando l'eco rapida dall'atroce delitto suscitava in questa Capitale ed in tutte le città e villaggi dell'Italia, sdegno e rammarico per l'atto esecrabile di crudele perversità, e passione unanime intorno per la salvezza dell'augusto Monarca; quando da tutte le Nazioni straniere si leggeva manifestazioni solenni, universali, vociferano ad attestare la reverenza del mondo civile per il Re nostro; ora ben naturale che la Rappresentanza nazionale dovesse sentire non meno vivamente di chiarezza la stessa commozione.

Perciò, mentre i deputati che il 29 dimoravano in Roma accorrevano alla Reggia a dar fede di questi loro sentimenti, mentre il Ventre prudente lontano dalla Capitale esprimevali telegraficamente, quelle dei vice-presidenti, che qui trovarsi, chiedevano una udienza, nella quale, in rappresentanza della Camera, l'Ufficio di presidenza, e con esso i deputati presenti a Roma, volessero manifestare personalmente al Re ed alla Famiglia Reale i fervidi voti della Nazione.

Ricevuta nel giorno 27 dello scorso mese in casa in credetti di rendermi interprete vostro nelle seguenti parole — Legge l'indirizzo che abbiamo pubblicato a suo tempo e che la Camera accoglie con un grande applauso.

PRESIDENTE riferisce la risposta del Re e conchiude:

Ed ora io sono certo, o signori, che tutti vi unite in un solo pensiero, il pensiero, cioè, che i supremi pericoli, i quali si videro congiurati all'adempimento dei più augusti doveri, vie più versino il Re avvivano il riconoscente affetto della Nazione, vie più riserrano i vincoli della indissolubile unione fra la monarchia nazionale ed il popolo italiano. (*Vivi, generali e prolungati applausi. — I deputati levansi in piedi. — Viva il Re!*

L'astensione e la politica di Romo

DI RUDINÌ intende di rispondere subito alla urgente interrogazione del deputato Salandra:

" Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere: 1° per quali ragioni l'autorità di pubblica sicurezza, che pur ritenevasi essere stata prevenuta delle intenzioni criminose di Pietro Acciarito, non sia riuscita ad impedirne il tentativo di sfrattazione 2° se e come il ministro dell'interno intenda provvedere per rendere più diligente ed efficace l'azione dell'autorità di pubblica sicurezza nella capitale del Regno.

Si associa con altre simile commosse alle parole pronunciate dall'illustre presidente. Il fatto sul ha dato luogo l'interrogazione dell'on. Salandra ha dimostrato l'inadeguatezza di quante abbia durato alle circostanze la famiglia Reale e quante soldati siano le basi sulle quali poggiano le nostre istituzioni.

Il Governo ordinò un'inchiesta che affidò al segretario Angeli; la relazione del quale

Il 5.o la facoltà di provvedere con decreto ai particolari dell'ordinamento fino al 31 dic. 1897.

Qui 4.o è autorizzato il governo a ovvitturare un tanto sulle imposte di leggi militari.

Passa a parlare della spesa, per dimostrare come i 346 milioni sono il minimo del fabbisogno per tenere l'esercito nel suo assetto; e sono appena sufficienti, perchè sia stanziata ogni spesa di lusso.

Il consolidamento dell'esercito è una esigenza che si impone alla nostra posizione militare.

E questo consolidamento deve principalmente consistere nel cessare dal sistema di fare e disfare, tante già che si disfanno quasi poco di buono che c'è, onde si creano delle nuove armate.

Ove possa interessare, come intanto notizia delle condizioni in cui si trovinmo.

Abbiamo 900,000 nuovi fucili e un 3 armato tutto l'esercito di prima linea — è assicurato un corredo di 400 cartuccie per canna — i magazzini sono ben forniti — il piano di mobilitazione è pronto.

Conchiude che coi 346 milioni e col nuovo ordinamento, si potranno aprire in guerra le compagnie con 250 uomini.

FORTUNATO. Deplora che si alto e vitale problema si tratenda da tanto tempo con tanta varietà di vedute e di criteri. Deplora in special modo che si venga con a proporre di conferire al Ministro i pieni poteri per regolare a suo arbitrio e fuori del controllo del Parlamento l'importante argomento.

Non è possibile salire basi stabili su forte e stabile ordinamento con 346 milioni. Volendo conciliare due termini inconciliabili non si risolve nè il problema finanziario nè quello militare.

Riconosce che il nostro bilancio non consente maggiori limiti, perchè in nessun paese il contribuente è gravato come da noi: tuttavia prevede che nell'esercizio venturo i bilanci della guerra e marina dovranno essere aumentati.

L'Italia non può avere un grande esercito e una grande marina: egli preferisce sia una grande potenza marittima.

Ritiene grave spendere tanto per l'esercito, quando si devono cercare da tutte le parti gli altri bilanci. Una militare è un nuovo aggravio che non produrrà quel che si spera.

Combatte ad una ad una le proposte Pelloux e deplora che con questo progetto si sposti l'esercito dalle sue basi, poichè la campagna ne risentirà.

Conchiude accennando all'esercito della Grecia, il quale soggetto più alla politica che alle necessità tecniche, è stato vittima di disastri dovuti più alla sua disorganizzazione che alla potenza turca. (*Molte approvazioni*).

La seduta è tolta alle 18,50.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione ministeriale:

Preventivo delle provviste dei materiali metallici di armamento per l'esercizio finanziario 1897-98 comprendente:

Tonnellate 3153 di rotaie di acciaio fuso; 5850 steche di acciaio, peso chil. 66,077; 304,000 chiavarde di ferro omogeneo, peso chil. 295,600; 271,000 piastre in ferro omogeneo, peso chil. 339,850; 5000 piastre speciali doppie di giunzione in ferro omogeneo, peso chil. 17,000; 195,000 caviglie a vite mordente in ferro omogeneo, peso chil. 82,000; 554,000 arpioni in ferro omogeneo, peso chil. 231,000; 16,800 cuscinetti in ghisa per armamento, peso chil. 311,761; 20,000 chiodi in ferro omogeneo, peso chil. 13,000.

L. 10,460 per la costruzione di scogliere a presidio della spalla sabatea del ponte sul torrente Varaita al km. 6,737,76 della Savigliano-Saluzzo e del due argini erbosi a monte.

L. 6335 per l'impianto di una bilancia a ponte della portata di tonnellate 30 nella stazione di Sorso, della Cancelle-Arzitano.

L. 5200 pel consolidamento del rilevato in frana fra i km. 89,085 e 89,157,70, compreso fra Pertane e Contorni sulla Rieti-Metaponte.

L. 2270 per la chiusura dei terreni espropriati alle scarpe d'entrata alle frane delle Ripi e Casalta, fra i km. 252 e 254 della Montepozzo-Ancona.

L. 2250 per opere complementari pel consolidamento della frana di Casalta, al km. 253,436 della Montepozzi-Ancona.

Rete Adriatica — Progetti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione ministeriale:

L. 40,000 per l'impianto degli apparecchi e dei segnali occorrenti per esercitare il tronco Mestre-Venezia col sistema di blocco.

L. 29,000 per l'ampliamento del servizio merci e l'impianto del 3. binario nella stazione di Cesarò della Roma-Solmona.

L. 38,000 per la sostituzione di arcate in muratura per doppio binario alle arcate in ferro per un binario attualmente in opera al ponte obliquo in ferro sul torrente Saccione al 81 nottorla obliqua in una luce sulla strada provinciale Terno-Poligno, posti rispettivamente al km. 140,298 ed al km. 140,676,70 della Roma sulla Rieti-Ancona-Falconara.

L. 19,000 per l'impianto degli apparecchi occorrenti nella stazione di fronte Verona P. N. porta Nuova col sistema di blocco.

L.116,400 per l'impianto sul piazzale merci della stazione di Caserta-Afragola della Foggia-Napoli di un binario tronco con prolungamento in regresso verso Napoli e collegamento mediante piattaforme, del detto binario tronco colla terza linea della Stazione.

L. 10,189 pel prolungamento del binario d'incrocio e rettifica del tracciato dei binari alla estremità della Stazione di Capomarittima della Bologna-Ortentio col segnale rilevamento in acciaio della seconda linea armata con rotaie di ferro.

L. 8,300 pel consolidamento del quarto di cono a monte della spalla verso Faenza del Viadotto " Le Cale » al chil. 35,012 della Faenza Firenze.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 19,000 per la sistemazione del locale di alimentazione delle locomotive nella stazione di Arezzo, sulla Ortentoia-Terontola-Firenze.

L. 4500 per la riparazione dei guasti prodotti dal fiume il 24 agosto 1896 fra i chilometri 43,447 e 44,586 della Bologna-Pistoia.

L. 3824 per l'allargamento delle luce del manufatto da tenersi per la copertura del rogna di S. Stato nella stazione di Tortona, della Alessandria-Piacenza.

Note bibliografiche

Memorie di emigrazione di Domenico Giuriati — Milano, Treves.

Questi libri, che si parlano di tempi non lontani, ma che appaiono remoti, e che ci presentano tanti tipi insigni, degni di memoria per quel che hanno operato a favore della patria, meritano essere lodati e letti.

Il Giuriati, che ha vissuto con questi in quei giorni, ci presenta, come un conversatore impareggiabile, facendo vivere quegli accidenti più curiosi la vita intima, dal 1846 al 1860. Cavour, D'Azeglio, Manzini, il gran Re, Hagg, De Minett, Mamiani, Brofferio, Cairoli, Tommaseo, Modena, uomini politici e letterati, gente ascosa calobre e gentile ci sono presentati come sono stati, come ci dano materia alle memorie sue, o quali figure che compeggiano nel quadro, o quali ombre che gli danno maggior vigore e maggiore varietà.

Quella buona penna di Giuriano parlando, che ha capolino qua e là, e interrompe una pagina di storia solenne per lasciar luogo a una osservazione lirica od epigrafica, rende anche più piacevole la narrazione. Senza dubbio questi aneddoti storici e particolari saranno letti con piacere dal pubblico, che — come ebbe a dire P. Merimée — della storia non sa che gli aneddoti.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 4 contiene:

R. d. che modifica lo Statuto organico della R. Scuola Italiana d'Igiene con sede in Milano — Id. id. riformi costituzione di Enti morali, applicazione della tassa sulle vetture e sui domestici ed esigenze dazi di consumo — Id. id. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Vanzo (Chieti).

Concorsi. — E' aperto il concorso per titoli ed esami ad un posto di ufficiale d'ordine presso gli Uffici di Questura della Camera dei Deputati. Stipendio mistico L. 1200, massimo L. 2800 da raggiungere per quinquennio.

La domanda alla Presidenza della Camera due ai 16 giugno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 3. — Nella votazione per le elezioni generali comunali, fu rilevato una straordinario movimento di voti. Dicesi che nella borgata di Falda, dove 99 elettori dovevano eleggere 2 consiglieri, si è pagato perfino 600 lire ogni voto.

Bari, 3. — Nel Comune Margherita di Capitanata una guardia municipale, licenziata in seguito a proteste elettorali per appropriazione indebita, spacciava il grande all'ammasso.

A Carpignano Salentino, Angelo Stella, distaccato di una masseria, tornandovi notte tempo, dopo una festa, bastonò alla moglie, cadora assassinato con tre revolverate.

L'assassino venne scoperto nel proprio fratello Paolo, di ritiene fosse complice la moglie che da tempo amoreggiava col cognato. Entrambi vennero arrestati.

Ancona, 3. — Oggi verso le 15 un centinaio di volontari reduvasi sul molo S. Maria per imbarcarsi sul *Sunatra* per la Grecia.

A bordo vi trovar.no agenti di P. S., carabinieri e il delegato del porto Biondi che si opposero al loro imbarco. Cominciarono allora fischi e grida, mentre tutti facevano irruzione sulla scaletta del piroscafo per salire.

Le guardie spingono e per un miracolo parecchi non vanno a cadere in acqua.

Una guardia ha un pugno; non potendo afferrare l'aggressore strae la daga e lo minaccia.

Ad un tratto si vede accorrere il delegato Conchi con tutti gli agenti della squadra mobile e molte guardie in divisa.

Tutti allora si abandano, cercano fuggire; vengono arrestati parecchi volontari ma poco dopo vengono rilasciati.

Cessato il chiasso viene notificato ai volontari dall'ispettore di P. S. cav. Guida che loro era concesso di partire essendo stato verificato che avevano i biglietti per Brindisi.

A soli quattro che erano minorenni fu impedita la partenza.

Alle 17 il piroscafo salpò senza nessun altro incidente.

Ferrara, 3. — Novembre operai della Società vennero addetti ai lavori di Bruzzi, in seguito a rifiutato aumento di mercede, oggi si misero in sciopero. Spera si giungere a un accomodamento coll'Ingegnere della Società autorità.

Sassari, 3. — Ad Orotelli, otto briganti legarono quattro piccoli pastori e rastiarono l'interobranco di pecore.

Genova, 3, ore 24. — Oggi è incominciato il processo contro 25 socialisti, parchè sedituvano le masse contro le istituzioni.

Tra gli imputati vi sono chiesa e Canepa, candidati nelle ultime elezioni.

Le dimostrazioni al Re.

(S) **Palermo**, 4 — Stamane a San Domenico, per iniziativa del municipio, fu cantato un *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo del Re. Intervennero il ministro Codronchi, tutte le autorità civili e militari e grande folla.

Messina, 4. — Nella chiesa gentilizia di Casa d'Arrigo, ad iniziativa del Sindaco e con l'intervento delle autorità e del Corpo consolare, è stato cantato oggi un solenne *Te Deum* per lo scampato pericolo del Re.

In Massoneria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 4. — Eccovi una notizia sicura, che ha un certo interesse per coloro che s'occupano della Massoneria.

Ora sta qui una riunione delle Loggie massoniche italiane, che sono dipendenti dal Grande Oriente di Roma, ed hanno inaugurato il nuovo Tempio con molto concorso di massoni e di rappresentanze di Loggie regolari dipendenti dai due grandi centri di Roma.

Il fatto più degno di nota è stato l'intervento del Pon. Bovio, il quale, come grande dignitario del Supremo Consiglio del 33 °. — di cui il sig. Adriano Lemmi è Sovrano Gran Commendatore, perciò Capo Supremo di tutte le Loggie italiane di rito Scozzese antico ed accettato — ha approfittato dell'occasione per scrivere una vibrata lettera al due maggiorenti massonici Petrian (Grande Oriente) per indurre entrambi a venire in soccorso della causa repubblicana coll'obolo del loro rispettivi tesori dell'Ordine.

Pare che finora abbiano avuto delle belle parole per la Grecia, ma quando siamo a quattrini, il Sovrano Commendatore e il Grand'Oriente si voltano verso l'Occidente.

Note scientifiche

Una spedizione antropologica.

Il signor Morris K. Jesup, presidente del Museo americano di Storia naturale, prepara una spedizione in tutte le parti del mondo, che ha per iscopo lo studio dell'uomo primitivo.

Il prof. Boas è incaricato di ciò ed ecco avrà la durata di sette anni. Le indagini incomincieranno sulla costa nord-est dell'America settentrionale, si estenderanno all'Asia e alla via di Behring e là, nel punto ove il vecchio mondo confina col nuovo, si faranno studi speciali.

La missione visiterà, naturalmente, l'Asia, la Siberia, la Cina, la costa dell'Oceano Indiano e l'Egitto.

Le spese della spedizione sono preventivate in 300 mila franchi.

L'Esposizione di Firenze.

(S) **Firenze**, 4 — L'inaugurazione dell'Esposizione di orticoltura fu fatta stamane alle 10 dai Principi di Napoli.

Il giardino della Società Toscana presentava un leggiadrissimo aspetto per la quantità, la bellezza e l'artistica disposizione delle piante e dei fiori.

Grande folla d'invitati circolava per i viali del giardino.

I Principi furono accolti, al loro arrivo, dal sindaco, dal prefetto e da tutte le autorità.

Il marchese Ridolfi pres. dell'Orticola Toscana, pronunciò un piccolo discorso inaugurale. Poscia i Principi poco meno il giardino, la splendida serra, esternando la loro ammirazione. Tra gli applausi terminava a Pitti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Firenze, 4, ore 18.45. — (*Doro*). Eccovi alcuni particolari sul la cerimonia dell' inaugurazione offerma della seconda sezione dell'Esposizione di Fori (orticoltura).

La principessa di Napoli vestiva una elegantissima *toilette*, *moiré* bianco a *ramages* in colori con guarnizioni di velluto rubino, e in capo una piccola capota bianca con guarnizioni di velluto rubino e penne.

Il principe indossava la piccola tenuta di gen.

Le LL. AA. RR. accolterono la splendido discorso inaugurale del marchese Carlo Ridolfi, sedute sotto un padiglione appositamente eretto.

Quindi le LL. AA. RR. visitarono il giardino, pronunziate dal sindaco marchese Torrigiani, prefetto e visitarono l'Esposizione, domandando di quando in quando a ingegnieri e felicitandoni per la splendida riuscita.

Durante la visita la musica municipale eseguì uno scelto programma.

I pom ieri in alta tenuta rendevano gli onori militari.

Una immensa si era riversata per le vie ed accalamare i principi sia all'andata, ritorno e durante la visita.

Alle ore 16,19 arrivavano le LL. MM. il Re e la Regina. Si prepara una affettuosa dimostrazione.

Stante il tempo pessimo (è cominciato a piovere appena terminata l'inaugurazione) il corso dei fiori è stato rimandato a domani.

Il concorso ippico che doveva aver luogo domani, è rimandato a venerdì.

Domani sera, rappresentazione di gala alla Pergola con intervento delle LL. MM.

Verrà eseguita la *Gioconda* con interpreti principali, il tenore Stagni e la signora Pinkert, il teatro è già tutto vendato magnifici premi all'intorno.

Per gli incidenti di Cagliari.

Il nostro corrispondente di Cagliari ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione:

" In seguito ad altre informazioni che ho assunte, dirette, come mio corrispondente nella cronaca nel n. 129 del *Popolo Romano*, riguardo al tu incidente sorto fra ufficiali e borghesi, avvenuto a Cagliari, alquanto esagerata specialmente nell'apprezzamento all'indirizzo di alcuni ufficiali ".

A questa rettifica del nostro corrispondente si associano di buon grado anche noi; ma dobbiamo dire che sarebbe utile conoscere questi particolari incidenti che si sono ripetuti troppo volte.

Un grande incendio a Parigi

(S) **Parigi**, 4. — Un incendio ha distrutto alle 4 pom. il Gran Bazar di carità organizzato annualmente in Rue Jean Goujon, dalle signore dell'aristocrazia per farvi vendite a favore dei poveri.

Finora è constatato che sono vi trenta morti. I cadavori completamente carbonizzati sono stati depositi nel mercisphede. Vi sono 35 feriti gravemente. Numerose persone mancano all'appello.

Grande emozione.

(S) **Parigi**, 4 — L'incendio del Bazar di carità cominciò nei locali situati sopra il banco della duchessa di Uzès.

Se ne ignora la causa.

L'edificio, lungo cento metri e largo 60, era interamente costruito in legno. In dieci minuti tutto era in fiamme.

Nell'interno del Bazar nacque un orra scrra indescrivibile. Parecchie persone furono gettate a terra e calpestate.

Grande folla, commossa, staziona nelle vicinanze del luogo del disastro. Avvengono scene strazianti, molte persone casendo accorse in cerca dei loro parenti,

(S) **Parigi**, 4. — Il numero delle vittime nell'incendio del bazar di Carità non potrà essere conosciuto che in seguito alle denunzie delle rispettive famiglie. Sin d'ora si calcola ad un centinaio il numero dei morti.

I cadaveri sono ammontechiati sotto le macerie e il loro stato di carbonizzazione rendeva difficile identificarli. 150 feriti sono stati trasportati parte in un vicino palazzo e parte all'ospedale Bacon. Si calcola a 1800 il numero delle persone che erano nel Bazar quando vi scoppiò l'incendio. La folla terrorizzata cercando di fuggire ostruì le porte di uscita. Il fuoco scoppiò con tanta veemenza che raggiunse quasi istantaneamente tutti i banchi di vendita.

Accadono scene strazianti; da ogni lato sorgevano grida disperate di parenti ed amici che si chiamavano a vicenda.

Tra i feriti vi sono la duchessa della Torre, la principessa Kotchoubey.

(S) **Parigi**, 4. — Dalle indagini che si poterono fare sinora risulterebbe che il numero dei morti nella catastrofe del Bazar di Carità ascenderà a circa duecento.

(S) **Parigi**, 5 — Fra le vittime dell'incendio del Bazar di Carità vi sono: Marteau, il curato di Saint-Henoré, Eylaur, la marchesa di Galliffet, la duchessa di Alençon, la visconlessa di Hunolestelo, la contessa di Saint-Perier, la contessa de Mun, la baronessa Mackau, il generale Munler, la signora Morgan Nelston, suo figlio e la sua quattro figlie e la marchesa Fires.

Una pretesa congiura.

Genova, 4, ore 24. — Il corrispondente del *Secolo XIX* telegrafa da Sulla con riserva che ad Atene sarebbe stata scoperta una congiura contro la Dinastia capitanata da Amilcare Cipriani.

(Si, molta riserva, perchè ha tutta l'aria di una gran bala!).

Teatri ed Arte

Lirica. — La Società italiana della "Polentà, a Parigi, si cui primo annuale Tamagno avera cantato, ha regalato al celebre tenore, prima della sua partenza, un bellissimo quadro del pittore Bianco, rappresentante Verdi che a Venezia, fissando la laguna, medita il suo *Otello*.

Il *Figaro* annuncia poi che Tamagno darà a Parigi in giugno altre due rappresentazioni di quest'opera, la prima il 12 alla vigilia del Grand Prix. In luglio poi andrà a Vichy a dare una rappresentazione del *Trovatore* in italiano insieme alla signora Heglen dell'Opéra.

Concerti. — Il 15 corrente, a Parigi, avrà luogo un " concerto dei pubblicisti cristiani.

Vi si udranno dei frammenti di un oratorio della fine del diciottesimo secolo in cui si trova, quasi nota per nota, l'aria della *Mercifgliera*.

Secondo documenti certi questo oratorio, composto da Grisene, maestro di cappella a Saint-Omer, esibbe di una data anteriore a quella in cui Rouget de l'Isle avrebbe improvvisato, in una notte, secondo i suoi ammiratori, il *Chant de l'armée du Rhin* (che divenne poi la *Marsigliese*) nella casa di Dietrich, sindaco di Strasburgo.

E' probabile che questa audizione solleverà più di una polemica.

Brunetière e Zola.

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 17.10. — Zola, intervistato a proposito della sua conferenza di Brunetière a New-York, dice che le ingiurie di quest'ultimo non arrivano fino alla sua altezza, quindi non ne tiene alcun conto.

SPORTS

Le corse ippiche in Italia.

Totalizzatore e bookmakers.

L'esercizio del totalizzatore e l'opera dei bookmakers possono pure essere fonte di incitamento allo sviluppo di una data riunione. A Roma l'uno e gli altri funzionano abbastanza regolarmente; per totalizzatore, specialmente quello del pesage, alle Capannelle, si lamenta l'insufficienza del personale e la scarsità dei sedenti.

I sette decimi di coloro che vanno alle corse, vanno per scommettere; è quindi necessario che, per quanto è possibile, l'opera dei reggitori d'una Società in rapporto a quella dei bookmakers, tenda a rendere le scommesse. E' doveroso giungere ad applicare ai bookmakers una tassa di piccolissima proporzionata ai probabili incassi, in modo che il pubblico non sia tassato.

A questo proposito la Società milanese s'era messa sopra una cattiva strada; essa aveva aumentato ai più noti e vecchi bookmakers la tassa d'ingresso (500 lire) nella loro assistenza, ritenendo che la loro personalità d'abituato non — in tema di piccolezze fisse a contraggiarli a disertare il pesage e cedere il posto ad elementi ignoti. Naturalmente — di fronte alle enormi cifre delle tasse — i bookmakers erano costretti a dare al pubblico quote irrisorie, con quanta soddisfazione pei giuocatori e lucro insignificante. Del resto non poteva avvenire diversamente. Il bookmaker vuole e deve avere sulle operazioni che fa un lucro permissibile; e quando questo deve essere insufficiente di tanto in quanto aumenta la tassa di piazzatico, chi si rimette non è il bookmaker, ma il pubblico.

Giorni sono, a proposito di queste argomento, abbiamo avuto un lungo colloquio col signor conte Turati, il quale è deciso a fare una seria campagna.

« Vedete? Le leggi agrarie francesi rovesciarono sui nostri impiegati una vera valanga di bookmakers, ai quali fecero troppe quante ciecano. »

Certo — soggiungiamo noi — pagheranno ciò che vorrà, ma... raggiungeranno più che potranno.

E Turati ci mostrava dapprima le altre risorse; di risorse ne sorgono fortunatamente, non hanno ricorso il conflitto e delle quali i soci, nonostante una assistenza doppia se non faccia uso in Italia.

Sul conto di conte Turati è successo pochi giorni che ci meraviglia la condizione delle quote in cui ha messo un errore, se fatto concorde assurdo; dal suo colloquio abbiamo tratto questa convinzione.

Milano, in fatto di corse, pub servire di modello a tutte le Società d'Italia; fate di una passata, il primate o che continui a seguire alle corse consorelle la via da battere.

Un nuovo piroscafo tedesco.

(S) **Stettino**, 4 — Oggi, alla presenza dell'Imperatore di Germania, è stato felicemente varato il grandioso piroscafo *Kaiser Wilhelm der Grosse*, della *Norddeutscher Lloyd*, che stazza 16 mila tonnellate ed è della forza di 28,000 cavalli. Quindi è il più grosso ed il più celere vapore finora costruito.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello

La Corte d'Appello, riformando una sentenza del tribunale in data 27 gennaio con la quale Camillo Colli, Luigini Gaspare ed altri erano condannati alla multazione per furto di cavalli e associazione a delinquere la assolve il Colli ed il Luigini confermando la condanna per gli altri.

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Feliri - Giudici: Galli e Cristiani - P. M.: Formica. - Difesa: Pusetti - P. C.: avv. Randanini.

Un marito modello.

Antonio Cancellotti d'anni 34, romano, falegname, tornato ubriaco nel 1896 dal domicilio coniato, aveva preso di bravo a perseguitare la moglie Rosa De Valeri, alla quale era stato legalmente separato per i maltrattamenti continui usatole. Una sera del maggio tirnò a casa mezzo ubriaco. Avendo degli in moglie sopra qualche rimprovero, le diede tale un pugno al fianco sinistro, da cagionare alla disgraziata una malattia che degenerò in tubercolosi. Un'altra bastonatura, nel dicembre, costrinse la De Valeri a più di venti giorni di letto. Allora il buono di casa è denunciarlo. Ora tempo l

Il Tribunale condanna però il Cancello a 3 anni e 7 mesi di reclusione, e a due anni di vigilanza speciale. Merciati.

VIII Sezione penale.

Pres.: Rigoro - Giudici: Marrazino e Guarta - P. M.: Trabucchi - Difesa: De Pedys.

Per due palatoni.

Domenico Gigliozzi d'anni 19, romano, cameriere alla pensione dell'Unione in Montecitorio, era stato licenziato il 22 dec. Due giorni dopo nell'antisconca della sala da pranzo furono rubati due palatoni, appartenenti a due forestieri alloggiati nella pensione.

Si sospettò del Gigliozzi, il quale si mostrò dell'arresto lasciò cadere un paio di guanti. Questi, raccolti dalle guardie furono riconosciuti come non di uno dei due signori derubati. Il Gigliozzi arrestato cercando di fuggire o strul le porte di uscita. Il fuoco scoppiò con tanta veemenza che raggiunse quasi istantaneamente tutti i banchi di vendita.

Accadono scene strazianti; da ogni lato sorgevano grida disperate di parenti ed amici che si chiamavano a vicenda.

Tra i feriti vi sono la duchessa della Torre, la principessa Kotchoubey.

(S) **Parigi**, 4. — Dalle indagini che si poterono fare sinora risulterebbe che il numero dei morti nella catastrofe del Bazar di Carità ascenderà a circa duecento.

(S) **Parigi**, 5 — Fra le vittime dell'incendio del Bazar di Carità vi sono: Marteau, il curato di Saint-Henoré, Eylaur, la marchesa di Galliffet, la duchessa di Alençon, la visconlessa di Hunolestelo, la contessa di Saint-Perier, la contessa de Mun, la baronessa Mackau, il generale Munler, la signora Morgan Nelston, suo figlio e la sua quattro figlie e la marchesa Fires.

Una pretesa congiura.

Genova, 4, ore 24. — Il corrispondente del *Secolo XIX* telegrafa da Sulla con riserva che ad Atene sarebbe stata scoperta una congiura contro la Dinastia capitanata da Amilcare Cipriani.

(Si, molta riserva, perchè ha tutta l'aria di una gran bala!).

Teatri ed Arte

Lirica. — La Società italiana della "Polentà, a Parigi, al cui primo annuale Tamagno avera cantato, ha regalato al celebre tenore, prima della sua partenza, un bellissimo quadro del pittore Bianco, rappresentante Verdi che a Venezia, fissando la laguna, medita il suo *Otello*.

Il *Figaro* annuncia poi che Tamagno darà a Parigi in giugno altre due rappresentazioni di quest'opera, la prima il 12 alla vigilia del Grand Prix. In luglio poi andrà a Vichy a dare una rappresentazione del *Trovatore* in italiano insieme alla signora Heglen dell'Opéra.

Concerti. — Il 15 corrente, a Parigi, avrà luogo un " concerto dei pubblicisti cristiani.

Vi si udranno dei frammenti di un oratorio della fine del diciottesimo secolo in cui si trova, quasi nota per nota, l'aria della *Mercifgliera*.

Secondo documenti certi questo oratorio, composto da Grisene, maestro di cappella a Saint-Omer, esibbe di una data anteriore a quella in cui Rouget de l'Isle avrebbe improvvisato, in una notte, secondo i suoi ammiratori, il *Chant de l'armée du Rhin* (che divenne poi la *Marsigliese*) nella casa di Dietrich, sindaco di Strasburgo.

E' probabile che questa audizione solleverà più di una polemica.

Brunetière e Zola.

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 17.10. — Zola, intervistato a proposito della sua conferenza di Brunetière a New-York, dice che le ingiurie di quest'ultimo non arrivano fino alla sua altezza, quindi non ne tiene alcun conto.

SPORTS

Le corse ippiche in Italia.

Totalizzatore e bookmakers.

L'esercizio del totalizzatore e l'opera dei bookmakers possono pure essere fonte di incitamento allo sviluppo di una data riunione. A Roma l'uno e gli altri funzionano abbastanza regolarmente; per totalizzatore, specialmente quello del pesage, alle Capannelle, si lamenta l'insufficienza del personale e la scarsità dei sedenti.

I sette decimi di coloro che vanno alle corse, vanno per scommettere; è quindi necessario che, per quanto è possibile, l'opera dei reggitori d'una Società in rapporto a quella dei bookmakers, tenda a rendere le scommesse. E' doveroso giungere ad applicare ai bookmakers una tassa di piccolissima proporzionata ai probabili incassi, in modo che il pubblico non sia tassato.

A questo proposito la Società milanese s'era messa sopra una cattiva strada; essa aveva aumentato ai più noti e vecchi bookmakers la tassa d'ingresso (500 lire) nella loro assistenza, ritenendo che la loro personalità d'abituato non — in tema di piccolezze fisse a contraggiarli a disertare il pesage e cedere il posto ad elementi ignoti. Naturalmente — di fronte alle enormi cifre delle tasse — i bookmakers erano costretti a dare al pubblico quote irrisorie, con quanta soddisfazione pei giuocatori e lucro insignificante. Del resto non poteva avvenire diversamente. Il bookmaker vuole e deve avere sulle operazioni che fa un lucro permissibile; e quando questo deve essere insufficiente di tanto in quanto aumenta la tassa di piazzatico, chi si rimette non è il bookmaker, ma il pubblico.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 5 maggio 1897 — S. Pio V papa.
Leva il Sole alle ore 5.1 — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 6.56 m. — Tramonta alle 10,26 s.

BOLLETTINO METEORICO

5 maggio

Europa ancora bassa pressione, Irlanda e Norvegia 736, elevata Ovest Francia e Russia; 760 Kastov, Mosca.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito specialmente Italia superiore; temporali nell'Italia centrale Nord e Centro, diminuita altrove; pioggie quasi ovunque. Stamane cielo sereno meno Nord, nuvoloso e coperto altrove con pioggia.

Barometro 758 Genova, Perugia, Roma; 759 Verona, Alessandria, Sunari, Palermo, Bari; 760 Belluno, Domodossola, Siracusa.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno pomeriggio Sud; cielo nuvoloso con pioggie.

Rebus-Monoverbo

IVO

Spiegazione del Passatempo precedente:
OR-TES-SIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 2 maggio
Nati 19.
Morti 20 dei quali 7 adulti e 7 anni.

MORTI

Da Santis Domenico di Gaetano, Cancelleria, 78, coniug.
Sacramento Gaetano di Giuseppe, Roma, 32, vedova
Cappelletti Innocenzo fu Giovanni, Roma, 85, coniug.
Ghia Giacomo fu Giuseppe, Voghera, 61, coniug.
Pelagatti Maria fu Andrea, Roma, 61, coniug.
Rossi Pasquale di Domenico, Recanati, 44, coniug.
Petti Mario fu Silvestro, Bologna, 63, coniug.
Gallobert Rosa fu Giuseppe, Roma, 34, nubile.
Scarpati Luigi fu Vincenzo, Roma, 67, coniug.
Menichetti Maria di Stefano, Albano, 34, coniug.
Tomassetti Maria di Stefano, Roma, 32, coniug.
Dal Bianco Francesco Giov. di Starinde, Lucca, 45, coniug.
Del Vecchio Riccardo fu Paolo, 50, vedovo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Paola. — 7 maggio - Appalto delle cotanno anni 4. Asmss L. 75,000.

Commissariato militare Caserta. — 31 maggio - Vendita erezza del molino militare di Aldifreda. Quint. 4500 a 5 % d'aviatico.

Istituzioni ecclesiastici novali Veroli. — 20 maggio - (Fumi). Fornitura legno pino d'America. Prezzo L. 25,000.

Guida del Forestiere e Orario delle Ferrovie

Vedi 4ª pagina.

Monte di Pietà

Giovedì, 6 maggio 1897 — 3ª *Custodia vendo*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 15 settembre 1896 fino alla polizza **184100**.

La 4. Custodia vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 1 ottobre 1896 fino alla polizza **198256**.

Si pregano i rutti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Cronaca di Roma

Temperatura del 4 corr. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,7 — minimo: 14,7.

Vacanze. — Sono stati nominati il cardinale Jacobini protettore dell'Arciconfraternita del Sacramento, il cardinale Pierotti protettore di Frosinone, Michelini, il cardinale Prisco protettore dell'Arciconfraternita del Santissimo Nome di Gesù.

Arrivi e partenze — S. E. Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, fece una lunga visita alle 8 e partirà col treno di Pisa.

— Il Duca Avarna di Gualtieri presso il Quirinale, fece ritorno a Roma.

Giunta provinciale amministrativa

Divisa dei Comuni.

Civita Lavinia — Respinge il bilancio 1897.

Mandela, Poli, Vallerano, Cervelo Lucina — Approva il bilancio 1897.

Sacrofano, S. Martino al Cimino, Monterotondo, Norma, Vignanello, Segni, Cerbara, Ristoro, Sgurgola, Monte S. Giovanni Campano, Monteacuto pasti - Modifica d'ufficio il bilancio 1897.

Carsiliano - Respinge la nuova tariffa daziaria.

Ceccano - Approva la nomina di Fantarelli Giacomo a custodire del Comune.

Id. - Approva la costituzione della Commissione per l'applicazione della tassa d'esercizio.

Bellegra, Monteflavetti, Ceccano - Approva la trasformazione dei mutui contratti colla Cassa dei depositi e Prestiti.

Caparola - Autorizza l'inversione parziale del mutuo di L. 45.000.

Mentana - Emette mandato d'ufficio di L. 911.80 a favore dell'Ing. Gaetano Pigliatti Vigna.

Marta - Autorizza il mutuo di L. 14,000.

Vicovaro - Non trova luogo a provvedere sulla nuova deliberazione Sciptone degli Abbati per omissione di mandato d'ufficio.

Segni - Autorizza la cessione d'un'area a Colabucci Augusto.

Nerola - Approva condizionatamente l'istituzione di un posto di guardia municipale.

Bonaporto - Approva la concessione di assegno per decimino prolo a Rosalia Spagnoli.

Subiaco - Accoglie in parte il ricorso di Pomelli Torello per tassa di esercizio.

Poli - Accoglie il ricorso di Moscardini Filippo per tassa focatico. Respinge quello di Ardu ni Giov. Battista.

Camerano - Approva la cessione di un'area a mons. Prati.

Rignano Flaminio - Respinge la nuova tariffa per la cessione di aree nel cimitero.

ROMA - Tassa di famiglia - Respinge i ricorsi di Simone Giuseppina, Bernardi Enrico, Bianchini Michele e Settimi, Galli Filiazione e Sanlini Alberico. Accoglie in parte quelli di Cresi Raffaele Raffaele, Bizzarri Mario, Cassa Giovanni e Cancellieri Gustavo. Accoglie integralmente quello di Soldi Luigi e Negrari Augusto.

Id. - Tassa cavalli - Respinge il ricorso di Alessandri Maria vedova Vergolini.

Tutela delle Opere Pie.

ROMA - O. P. S. Michele in Corridori in Borgo - Respinge le proposte per l'incarico delle somme spettanti al Pio Luogo.

Id. - Arciconfraternita dei Piceni - Autorizza il giudizio nella vertenza promossa dal cardinale Vergo.

Id. - Redicodo - Approva le modificazioni al regolamento interno, la concessione di un compenso di L. 300 al dott. Giulio Antonelli e di L. 700 all'avvocato Torlonzo Vitali, ed assegna uno stesso di fondi.

Idem - O. P. Sacrata Monserrato - Autorizza ane stesso di fondi di L. 6000.

Idem - Ospizi Marini - Autorizza la licitazione privata per la fornitura di generi alimentari.

Montecollo - Concessione di carità - Approva la concessione di un compenso di L. 30 al locandiere segretario Vincenzo D'Antonio.

Vicario - Congrua dei Vecchi - Respinge la convenzione in esitenza perpetua dell'enfiteusi temporanea a favore della sorella locataria.

Lavori provinciali. — E' stato indetto l'appalto dei lavori di correzione di un tratto della provinciale Veronese presso Capodimonte in contrada il Borgetto, della lunghezza di metri 381,31.

L'asta avrà luogo il 14 corr. alle 10 nella Segreteria della Deputazione a termini abbreviati sul prezzo di L. 4120.

Accademia di Francia. — Ieri si è aperta al pubblico l'annuale esposizione dei pensionanti dall'*Accademie Nationale*, inaugurata dal S. M. la Regina il 1 maggio.

L'Orchestrale Romana, diretta dal stagoli attori, eseguì con la consueta bravura una sinfonia di Henri Rabaud ed un'*overture* per un dramma d'Ibsen di Oscar Lebrey.

Da due anni il pubblico non vede queste esposte, la mostra ci parve assai migliore di quella dell'anno scorso, special

A DI ROMA

...ieri. Dall'Osservato... Termometro centigrado ...ino: 14,7.
...stati nominati il cardi... dell'Arciconfraternita del ...Rosario—protettore del... cardinali-Vicario protet... ...a del sacramento di S.

...a ricevette mons. Fega... e in udienza di congedo ...plenipotenziario del Chili

...l cardinale Parrocchi si ...ei riti per discutere la ...sestonac.
...Leone „ a quattro vo... Lev. F. Generale del... Siedersi all'organo il

...ico dei Rev. P. Felice ...no scalco, e benedizio... Generale del Predica... ...ergo, musica del sacro

...sempre enorme, e tutta ...ordine per le cure del ...ione da Subiaco. ...attina alla stazione di ...e pellegrini provenienti

...unto, arrivarono ieri ...inisi.
— S. E. Billot, amba... il Quirinale, ieri mat... ...rno di Pisa.
...tria presso il Quiri...

...mministrativa
...Comuni.
...o febbraio 1897.
...no, Correzio Luziano ...

...Cimino, Montorio Ro... ...o, Segni, Corchiano, ...ne S. Angelo e Vallerano.
...a fortile dattaria.
...di Piccinelli discusse e ...

...della commissione per l'ap...

...Ceccano - Approva la tra... ...ovo deposito e Pre...
...ramme parziale del mutuo
...ziario di L. 941.80 a fa...
...di L. 11,000.
...a provvedere sulla nuova ...ed per emissione di man...
...o un'area a Colubacci As...
...mente l'istituzione di un
...mune di assegno per ...
...ricorso di Pometti Torel...
...ricordini Filippo per tassa ...Bonifacio.
...il suo arma a mano. Panici. ...ge la nuova tariffa per

...spagne i ricorsi di Bar... Bianchini Michele e Set... ...ro per tassa fami... ...ttari Mario, Canon Gia... ...totalmente quelli di Bar

...ri.
...ricolare in Borgo - Re... ...delle somme spettanti al
...a - Autorizza il giudizio ...alle Vezza.
...modificazioni al regolamen... ...mpenso di L. 300 al dott.
...Antonio Patrizio Vitali,

...a - Autorizza una ster...

...la limitazione privata
...ricolo - Approva la co... ...al licenziato segretario

...Respinge la conversione ...testamentario a favore delle

— E stato indetto ...rezione di un nuovo ...presso Capodimonte ...la lunghezza di me...

...r. alle 10 nella Se... ...i termini abbreviati

...ria. — Ieri si è s... ...consiglio dei pro... ...vale, inaugurata da

...retta dai singoli an... ...bravura una sinfo... ...ricominciare per un

...ogni...
...ssai migliore di quel... ...ente per la scultura. ...straordinario della ri... ...imoso prix de Rome, ...carattere più solenne. ...ogna aggiungere ...aristocrazia e degli

...l'agitazione operaia ...ziale.
...ploggia torrenziale... ...ori circa si riuni... ...porta S. Giovanni ...arrestieri.
...eva organizzato uno ...ne, taniofiche si po... ...si trovava in istato

...dall'operaio Bardi, ...di circostanze, in... ...la Camera del la... ...17 per imbrassolaro ...ati aderenti e assa... ...ai lavori di produ... ...ne.
...erali gruppi in città ...ti dalla polizia Vi... ...done di S. Giovanni

...no il delegato Doro ...e carabinieri sbar

...ica resistenza: ma ...a spezzare il cer... ...ila via del Colosseo. ...- gridavano così. ...ente le file, ripie... ...ne nel nuovo punto ...o di opporre una ...gli operai. Nel tem... ...un cappello di al... ...ata insistale e così ...a via del Colosseo, ...o poterono essere

...ndeva allora, come ...solti agli agenti accor... ...dalle posizioni co... ...alla collinetta verso ...genti però assalirro... ...cora una volta cr... ...andandoli in piccoli

...o degli scalpellini ...15, dove vennero ...le guardie.
...ressa avvera preso ...lungo e violentissimo. ...al Campidoglio, ...di fantasia.

Pubblica sicurezza. — In seguito all'inchiesta per l'attentato contro S. M. fu abbassato di tre gradi i seguenti trasferimenti nella questura di Roma:

Da Firenze viene il questore Minozzi a cattivo in Martelli.

L'ispettore Manenti va a dirigere la sezione di P. S. dell'Esquilino in sostituzione del cav. Perfetti trasferito a Bologna che a sua volta riceve l'ispettore Martinelli destinato alla sezione di Ponte. Il delegato Aloisi da Roma è trasferito a Velletri.

Accademia di Religione cattolica — Domani alle 17.30, nell'aula massima della Cancelleria apostolica il Rmo prof. Cosimo Stornaiolo svolgerà l'argomento: " Marco Arcivescovo di Otro, e un prelato romano a quella greca. "

Gli insegnanti a Carlo Tegon. — Domani alle 17 avrà luogo al Verano l'inaugurazione del monumento a Carlo Tegon.

L'appuntamento è stabilito per le 16 1/2 nel lato sinistro del quadriportico, ove si formerà il corteo.

Conferenza — Alla Società di mutuo assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni residenti in Roma, domani sera alle 21 la sig.a Clelia Bertini-Attili terrà una conferenza sul tema: " I tempi e la lirica di Giuseppe Giacchino Belli. „

Conferenza di attualità. — Il prof. Angelo De Gubernatis, adorando all'invito fattogli dall'Associazione Commerciale, Agricola, Industriale Romana, terrà domenica prossima, al palazzo Ferrajoli, una conferenza sulla " questione d'Oriente.

Echi dell'attentato. — Dalla squadra politica ieri mattina furono arrestati i socialisti Trenta, Zappi, Moroni e Perraccini. Essi si erano fatti fotografare insieme all'Acciarito. Verso sera furono rilasciati.

— Di nuovo sono stati arrestati il tappezziere Federico Gudini ed il fabbro Pietro Collabuna, compagni di lavoro dell'Acciarito.

Per le piante e fiori in vaso — La terra per vasi più adatta deve essere grassa e ricca di sostanze ritro ammoniacali, perchè la pianta riceva in tutto nutrimento di cui abbisogna il terreno su cui vegetano; ed è perciò che specialmente bisogna fare attenzione che la terra dei vasi sia di ottima qualità in quanto che le radici delle piante da esse devono in piccolo spazio trovare tutto quanto è necessario per crescere vigorose e belle.

Essa va modificata secondo le ricchiede la specialità della pianta, occorrendo ad alcune la terra forte ben concimata, mentre altre vogliono una terra soffice e leggera, al che si rimedia mescolando in diverse proporzioni, terra di castagno, di erica e sabbia.

Per conservare le piante e dare ad esse vigore, come a rendere vivace la fioritura, occorre nella presente stagione innaffiare ogni sette od otto giorni, col solito metodo, con acqua di fiume, e parlato altra volta per molte prove che ne ho fatte o sto facendo.

Secondo la formula Wagner, il sale è stato composto dalla fabbrica conciai chimici di Roma diretta dall'ing. Moro e si vende in vasetto con la istruzione uita, da Biacchelli e Tabiga. Provate e avrete grati al *Mitto agricola*.

I nostri Avvisi Economici — Incoraggiati dai risultati che i proprietari di *Case, Ville ed Appartamenti* in luoghi di lusso e di Villeggiatura hanno ottenuto negli anni decorsi, rendendosi per l'affitto della Rubrica *Bagni e Villeggiature* da noi iniziata; la ripetiamo anche in quest'anno, La tariffa è quella stessa degli Avvisi Economici di prima Categoria.

Portafoglio con 582 lire è stato smarrito da piazza Venezia per via Nazionale a via Depretis. Nel portafoglio ci sono lettere che indicano la persona. È la persona è un povero padre di famiglia con tre figli che aveva in quella somma tutti i suoi risparmi e tutta la sua sostanza. Lautoche restituirà senza patto.

Chi l'avesse trovato è pregato a portarlo agli Uffici del *Popolo Romano* ed avrà una mancia competente, oltre alla gratitudine di una famiglia che cadrebbe nella più completa miseria.

Scroppo del Cappuccino. — Uno dei pochi, efficaci depuratori *vegetali*. Vedi 4ª pagina.

Rigitardi italiani e francesi. — Grande sala ben arieggiata e illuminata. Caffè del Gran Cairo. Via Tritone Nuovo.

Un altro suicidio — Anche oggi la cronaca deve registrare un atroce delitto.

Certa Filomena Donnini di anni 38, da Fiano Cittaducale, in oltre dieci anni convivente con Pamfilo Batisti Antonio, già fruchista in una officina fuori porta S. Lorenzo.

La Donnini s'industriava lavando e rivendendo bottiglie vuote nel negozio di Giovanni Manzi, da Civitavecchia, in via della Panetteria 92.

Il fruchista — attualmente disoccupato — nonostante e sanzero, da parecchi anni riceva quasi totalmente alle spalle della povera donna.

Dopo essere stato licenziato dall'officina per alcun tempo aveva lavorato anch'esso presso il Manzi, ma or sono 15 giorni questi non aveva voluto più saperne di lui, specialmente perchè in seguito a varie divergenze la Filomena si era divisa dal Batisti.

Il fruchista non perdonò alla donna tale risoluzione,

La Filomena, appena divisa dal Batisti, si era visita colla sorella Maria [illegible] una ragazza di 21 anni — con la quale aveva abitato in varie locande agli Artigiani, al Pellicani, al Gallinaio, sempre in compagnia del Batisti, al punto che il Manzi tre giorni or sono si decideva a presentarla in casa.

Il Batisti, appena compiuta questa fatta, cominciò a spettare del Manzi, onde contro di lui furono tutte le chiacchiere, sporgeva querela contro di lui.

L'altra sera — erano circa le 22 e mezza — il Batisti si presentava dinanzi alla casa del Manzi, insultandole e minacciando a nel tempo stesso suprende di vituperi Federico Petrangeli, un garzone del Manzi, che Antonio diceva amante della Filomena.

Il Petrangeli tolleri per un poco le invettive, poi uscito fuori della bottega, assestava una sciarla di legnate al Batosti che si allontanò giurando di vendicarsi.

E purtroppo il miserabile mandava fermattima ad effetto il suo divisamento!

Alle 6 e mezza la Filomena si dirigeva verso via dell'Angelo Custode per ritirare un vaso ogni ate nelle bottiglie, quando veniva fermata dal Batosti. La povera donna cercò di evitarlo, pressutendo qualche sì istro, ma prima che no avesse il tempo, lo sdagurato la ferira con un colpo di coltello al fianco sinistro.

Alle grida della infelice chè straziavano a terra pallidissima, accorrevano l'operaio fumista Giovanni Frigo che accompagnò la povera donna, in un vicino ...gliante fo estale Fosse Giovanni, eddetto alla portieria del Ministero di agricoltura, rinserrava l'assassino per il vicolo della Scrofino, arrestandolo e condeendolo alla Sezione del P. S. di Trevi. Contemporaneamente l'inserviente del Ministero, Di Tommaso Arcangelo raccoglieva il coltello che era stato gettato dal Batosti.

La Filomena mentre veniva trasportata all'ospedale di S. Giacomo, cessava di vivere!

Il cadavere della vittima fu deposto alla Camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un'autopsia. — Ieri a S. Bartolomeo all'Isola il D.r. De Pedys, alla presenza del giudice istruttore sav. Rossetti, procedeva alla sezione cadaverica di Prezzi Domenico, falegname.

Si constatò: frattura delle costole con distacco della colonna vertebrale, la frattura della clavicola destra e delle base del cranio con lesione del cervello. Sembra accertato che il detenuto Prezzi siasi gettato dalla ringhiera che gira intorno all'ex cratorio delle carceri di San Michele da un'altezza di circa sei metri.

Si trattererebbe insomma di un suicidio.

Il cadavere chiuso in una cassa che fu sigillata, venne trasportato al Campo Verano.

Il giudice Bertelli ha aperta la tale effetto una inchiesta.

La questura, a tale proposito, comunica:

L'autorità giudiziaria ha terminato alle ore 19 di oggi le indagini nel carcere di San Michele circa il decesso di Prezzi Romeo e dalle indagini è risultato trattarsi di suicidio. Escludesi qualsivoglia altra causa.

E morto — La notte scorsa è morto alla Consolazione il succellaio Mecchia Enrico d'anni 20 Stesso feriu domenica scorsa in via della Lungara.

Un confessore — Nella inchiesta " Monteniglio „ presso Fiumicino, ieri da alcuni barcaioli fu cercato dal Tevere il cadavere di un uomo in avanzata putrefazione.

E' dell'apparente età di 30 anni circa. Indossava un gaio di calzoni color marrone, rattirappati, un gilet nero ed una camicia di cotone a righe bianche e turchine.

Si crede che sia certo Costa *il pasterellaro*, un confessore che scomparve da vari mesi.

Caduta fatale. — La Violante, inserviente il magazzeno Domenico Stazi lavorava sopra una scala a piuoli nel palazzo Bolognetti essendosi rotta improvvisamente la scala precipitava al suolo. Nella caduta lo Stazi riportava la frattura del cranio e dopo due ore cessava di vivere.

Tentato suicidio — Ieri sera Concetta Villari, d'anni 18, abitante in via Sicilia, 125, ivi alle 16, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi bevendo una soluzione di *fiori*. Venne tratta fuori di pericolo.

Investimenti — In via delle Botteghe Oscure, la sarta Elisee Rosa, di anni 58, romana, fu investita da un carrettino a mano. Cadendo si produsse una ferita alla testa e subito alla gamba destra. Guarirà in 10 giorni.

Il conduttore del carrettino fu arrestato.

— In via Rattazzi, ieri sera alle 21, la bambina Olga Cerroni, fuoriuscita inavvertì la sua abitazione, venne investita da una vettura pubblica. Trasportata all'ospedale di S. Antonio fu dichiarata da quei sanitari in grave stato. Una ruota le era passata sul petto.

Il conduttore della vettura fruttò il carallo e scomparve. Due agenti di P. S. lo inseguirono inutilmente.

Uno scherzo — Ieri sera alle tre pomeridiane alla piazzetta di S. Barbara, ieri, verso le 19, un individuo recavasi a lavare alcuni generatori di gaz acetilene, contenenti del carburo di calce ancora produttivo.

Questo, trovandosi a contatto dell'acqua, sviluppò altro gaz, che dalla fontana s'innalzò per un canale di gomma fino alla finestra della bettola sottostante. Il gaz giunto nella bettola, dalle uscita, produsse lo scoppio del condotto. La forte detonazione suscitò del panico nei dintorni.

Furono raccolti altri pezzi di carburo e non fu possibile identificare coloi che lavara i recipienti. Nessuna diagnosi.

Baruffe. — Nella trattoria Fascetti, in via S. Lorenzino ai Monti, per il giuoco delle carte vennero a diverbio Giuseppe Tomassini, di anni 52, da Macerata, ed il carbonaio Collini Domenico; dopo uno scambio di parole vivaci, questo afferrato un bicchiere di vetro, glielo ruppe in testa, producendogli una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

Fu accompagnato alla Consolazione dalla guardia municipale Cesarini Giuseppe.

— In via Panisperna, in Fraschetta, Fratini Clotilde, di anni 38, da Roma, per futili motivi litigò con un individuo che nessuno di vista e si buscò un pugno sulla faccia. Guarirà in 10 giorni.

Ladri. — In piazza S. Ignazio n. 170 p. p. abita il dottor Carlo Bruschi dentista. La notte scorsa verso l'una ignoti ladri mellante scasso tentarono penetrare nell'appartamento, ma disturbati dovettero abbandonare il lavoro.

— Per borseggio di un portamonete contenente lire 3 in danno della signora Brogini Elisa fu arrestato il ragazzo Ugni Rico di anni 15 romano.

— Da sconosciuti fu arrestato Tobini Nazzareno, autore di truffa fu danno di Ballarini Ercole.

A S. Spirito. — Ieri ore 11 — Ospedale —

Il dì della Visitazione di anni 51, da Loreto, abitante in via Due Macelli 148, per avere battuto, casualmente, il ginocchio sinistro contro una colonna in piazza S. Pietro, 5 giorni.

Per cadute: Di Pietro Angelo, Carrolini Adamo, di anni 16, abitante alla Tanata Angullara. Ferita alla mano sinistra, 6 giorni.

Gambacorta Fabrizia, di anni 59, da Montefalco, dimorante all'Albergo d'Angeli. Frattura di un polso, 25 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Cecchi Filippo — anni 14, Genzano, abitante in via Labicana, letti. M perchè addentato da un cane al braccio sinistro. 5 g.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Montanari Vincenzo, di anni 53, romano, costituito della direzione del Fondo per il Culto, nel raccogliere alcune rose sali sopra un piccolo muro alto 5 metri.

Diradicatamente perdette l'equilibrio cadde e si produsse contusioni al ginocchio sinistr .

Guarirà in 10 giorni.

— Il carrettiere Antonelli Giuziato d'anni 37, da Ripatransone, in via Nazionale nello scaricare del fieno cadde del carro producendosi distorsione del piede sinistro. Ner avrà per 15 giorni.

— Al posto di guardia del carrettiere Biocelli Angelo d'anni 47, da Castel di Sangro, nello scaricare dei travertino ricevette alcuni calci al petto da un mulo. Il giudizio medico si riserva.

A S. Salvatore — Ricoverati:

— Ieri alle 16, Forelice Cesare Volpi, d'anni 53, mentre era salito su di una scala a piuoli, nel negozio d'orologeria in via Carlo Alberto, cadde al suolo. Ferita alla testa; 15 g.

Piccola Cronaca di Roma

Dott. M. Perelli, Babuino 107, dalle 4 alle 5

TEATRI DI ROMA

Costanzi — All'ultimo del *Crepuscolo*, il pubblico fece solennissime feste agli artisti sopra alle signora Francesca-tti ed al tenore Grasi, due grandi fattori del capolavoro wagneriano.

Il nuovo ballo, in tutto, vi fu di Giraldoni che suppli il Bensande, e francamente lersera la parte di " Gunther „ piacque e figurò di più, non fosse altro certo per mezzi vocali di cui il Bensande è assolutamente deficiente.

Stasera ripeto, e domani *Goconda*, La parte di " Laura „ col gentil concorso della signorina Campodonico; sarà assunta per solo poche sere dalla primadonna attuale Maria Giraldi Carosio.

Nazionale — Una folla enorme, solita e niente affatto straordinaria, fece lersera tale ed entusiastica accoglienza a *Cavalleria* e *Pagliacci* da obbligare l'impresa a darne anche ogni un'altra ed unica replica.

Valle — *Principii di secolo*, di Gerolamo Rovetta, non ha ottenuto un grande successo, ma è stata ascoltata con interesse dal pubblico. Ad ogni atto gli artisti furono fatti segno di manifestazioni, per l'esecuzione accurata ed affiatata. Anche la messa in scena è elegante, e rende pure negli accessori l'ottimo effetto dell'epoca che il Rovetta ha voluto ritrarre.

Questa sera si ripete.

Intanto si annunzia prossima la commedia brillante di A. Bisson *Gli amici di papà* e quella di Terzi, contemporaneamente l'inserviente del Ministero, Di Tommaso Arcangelo raccoglieva il coltello che era stato gettato dal Batosti.

La Filomena mentre veniva trasportata all'ospedale di S. Giacomo, cessava di vivere!

Il cadavere della vittima fu deposto alla Camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un'autopsia. — Ieri a S. Bartolomeo all'Isola il D.r. De Pedys, alla presenza del giudice istruttore sav. Rossetti, procedeva alla sezione cadaverica di Prezzi Domenico, falegname.

Si constatò: frattura delle costole con distacco della colonna vertebrale, la frattura della clavicola destra e delle base del cranio con lesione del cervello. Sembra accertato che il detenuto Prezzi siasi gettato dalla ringhiera che gira intorno all'ex cratorio delle carceri di San Michele da un'altezza di circa sei metri.

Si trattererebbe insomma di un suicidio.

Il cadavere chiuso in una cassa che fu sigillata, venne trasportato al Campo Verano.

Il giudice Bertelli ha aperta a tale effetto una inchiesta.

La questura, a tale proposito, comunica:

L'autorità giudiziaria ha terminato alle ore 19 di oggi le indagini nel carcere di San Michele circa il decesso di Prezzi Romeo e dalle indagini è risultato trattarsi di suicidio. Escludesi qualsivoglia altra causa.

E morto — La notte scorsa è morto alla Consolazione il succellaio Mecchia Enrico d'anni 20 Stesso feriu domenica scorsa in via della Lungara.

Un confessore — Nella inchiesta " Monteniglio „ presso Fiumicino, ieri da alcuni barcaioli fu cercato dal Tevere il cadavere di un uomo in avanzata putrefazione.

E' dell'apparente età di 30 anni circa. Indossava un gaio di calzoni color marrone, rattirappati, un gilet nero ed una camicia di cotone a righe bianche e turchine.

Si crede che sia certo Costa *il pasterellaro*, un confessore che scomparve da vari mesi.

Caduta fatale. — La Violante, inserviente il magazzeno Domenico Stazi lavorava sopra una scala a piuoli nel palazzo Bolognetti essendosi rotta improvvisamente la scala precipitava al suolo. Nella caduta lo Stazi riportava la frattura del cranio e dopo due ore cessava di vivere.

Tentato suicidio — Ieri sera Concetta Villari, d'anni 18, abitante in via Sicilia, 125, ivi alle 16, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi bevendo una soluzione di *fiori*. Venne tratta fuori di pericolo.

Investimenti — In via delle Botteghe Oscure, la sarta Elisee Rosa, di anni 58, romana, fu investita da un carrettino a mano. Cadendo si produsse una ferita alla testa e subito alla gamba destra. Guarirà in 10 giorni.

Il conduttore del carrettino fu arrestato.

— In via Rattazzi, ieri sera alle 21, la bambina Olga Cerroni, fuoriuscita inavvertì la sua abitazione, venne investita da una vettura pubblica. Trasportata all'ospedale di S. Antonio fu dichiarata da quei sanitari in grave stato. Una ruota le era passata sul petto.

Il conduttore della vettura fruttò il carallo e scomparve. Due agenti di P. S. lo inseguirono inutilmente.

Uno scherzo — Ieri sera alle tre pomeridiane alla piazzetta di S. Barbara, ieri, verso le 19, un individuo recavasi a lavare alcuni generatori di gaz acetilene, contenenti del carburo di calce ancora produttivo.

Questo, trovandosi a contatto dell'acqua, sviluppò altro gaz, che dalla fontana s'innalzò per un canale di gomma fino alla finestra della bettola sottostante. Il gaz giunto nella bettola, dalle uscita, produsse lo scoppio del condotto. La forte detonazione suscitò del panico nei dintorni.

Furono raccolti altri pezzi di carburo e non fu possibile identificare coloi che lavara i recipienti. Nessuna diagnosi.

Baruffe. — Nella trattoria Fascetti, in via S. Lorenzino ai Monti, per il giuoco delle carte vennero a diverbio Giuseppe Tomassini, di anni 52, da Macerata, ed il carbonaio Collini Domenico; dopo uno scambio di parole vivaci, questo afferrato un bicchiere di vetro, glielo ruppe in testa, producendogli una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

Fu accompagnato alla Consolazione dalla guardia municipale Cesarini Giuseppe.

— In via Panisperna, in Fraschetta, Fratini Clotilde, di anni 38, da Roma, per futili motivi litigò con un individuo che nessuno di vista e si buscò un pugno sulla faccia. Guarirà in 10 giorni.

Ladri. — In piazza S. Ignazio n. 170 p. p. abita il dottor Carlo Bruschi dentista. La notte scorsa verso l'una ignoti ladri mellante scasso tentarono penetrare nell'appartamento, ma disturbati dovettero abbandonare il lavoro.

— Per borseggio di un portamonete contenente lire 3 in danno della signora Brogini Elisa fu arrestato il ragazzo Ugni Rico di anni 15 romano.

— Da sconosciuti fu arrestato Tobini Nazzareno, autore di truffa fu danno di Ballarini Ercole.

A S. Spirito. — Ieri ore 11 — Ospedale —

Il dì della Visitazione di anni 51, da Loreto, abitante in via Due Macelli 148, per avere battuto, casualmente, il ginocchio sinistro contro una colonna in piazza S. Pietro, 5 giorni.

Per cadute: Di Pietro Angelo, Carrolini Adamo, di anni 16, abitante alla Tanata Angullara. Ferita alla mano sinistra, 6 giorni.

Gambacorta Fabrizia, di anni 59, da Montefalco, dimorante all'Albergo d'Angeli. Frattura di un polso, 25 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Cecchi Filippo — anni 14, Genzano, abitante in via Labicana, letti. M perchè addentato da un cane al braccio sinistro. 5 g.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Montanari Vincenzo, di anni 53, romano, costituito della direzione del Fondo per il Culto, nel raccogliere alcune rose sali sopra un piccolo muro alto 5 metri.

Diradicatamente perdette l'equilibrio cadde e si produsse contusioni al ginocchio sinistr .

Guarirà in 10 giorni.

— Il carrettiere Antonelli Giuziato d'anni 37, da Ripatransone, in via Nazionale nello scaricare del fieno cadde del carro producendosi distorsione del piede sinistro. Ner avrà per 15 giorni.

— Al posto di guardia del carrettiere Biocelli Angelo d'anni 47, da Castel di Sangro, nello scaricare dei travertino ricevette alcuni calci al petto da un mulo. Il giudizio medico si riserva.

A S. Salvatore — Ricoverati:

— Ieri alle 16, Forelice Cesare Volpi, d'anni 53, mentre era salito su di una scala a piuoli, nel negozio d'orologeria in via Carlo Alberto, cadde al suolo. Ferita alla testa; 15 g.

Cassa Nazionale
MUTUA COOPERATIVA
per le pensioni

Se altri argomenti non ci fossero per dimostrare la bontà di una data istituzione quale la **Cassa Nazionale Roma cooperativa per le pensioni**, uno solo basterebbe a persuadere anche i meno facili alla fede: lo sviluppo. E nello sviluppo eloquentemente parlano le cifre, le quali sulla rude lor lingua, dicono che il numero dei soci al 31 marzo 1897 era di 61,714 per *cento* 81,093, rappresentanti un capitale in **Cassa Nazionale „ di Lire 1,041,161,33**

Questo dopo una esistenza di quattro anni!

Nè fu esistenza tranquilla. Incianpi di tutti i generi tentarono invano arrestarne il cammino. Dai nemici interessati, alle Autorità inferiori, tutti sciemente o inconsciatamente, si adoperarono davvero **perchè nulli edicisse**, ma tanto amore e perizia costruite, si *manifestassero delle scrapolatore*. Ma il cemento era buono e resistette.

Anzi, mentre lo *stellone* — simbolo della **Cassa Nazionale** — *saliva e tramontava* — secondo dicevano — al di verificato il fenomeno curioso della riproduzione per scissione, ch'è attorno allo *stellone* maggiore altri *stelloncini* nascevano, ed anzi crescevano — fatti a sua immagine e somiglianza. I nemici assonate le armi loro sulleggiere armatura con cui la pubblica opinione protegge la **Cassa Nazionale**, abbandonarono la tattica della *opposizione* e hanno ora adottata quella dell'*imitazione*.

Risserano assi meglio di prima? Oppure il pubblico, che ama il bello, ne si lascia ingannare, ha trovata la proposta del pres. del Consiglio — poi cominciò la discussione del progetto militare.

Il ministro Pelloux illustrò il progetto — che l'on. Fortunato con un brillante discorso combattè vivamente, come i letteri troveranno nel resoconto.

Il progetto militare alla Camera.

Sono inscritti a parlare:

contro: gli on. Fortunato, Colombo Giuseppe, Franchetti, Imbriani, Ferraris M., Carmine, Meardi e Campi;

in favore: gli on. Macola, Pinchia, Maurigi, Daneo, Del Balzo, Wollemborg, Maurigi e Sonnino.

Il progetto universitario.

Il progetto di riforma sciversitaria presentato ieri alla Camera dal Ministro della P. I. pur conservando il carattere italiano stile Università è differente dai precedenti e fordisce un nuovo baci la libera docenza, che costituisce parte sostanziale del progetto stesso.

A Montecitorio.

Ieri mattina al è riunito l'ufficio della Presidenza della Camera per provvedere alle nomine del personale interno.

La Maggiorazna.

Forse, giovedì sera, sarà convocata la maggioranza ministeriale.

Lo Czar in Italia.

Telegrafano alla *Nous Press Presse*;

Lo czar Nicolò pare abbia stabilito di recarsi verso la metà di settembre a Vienna per assistere alle grandi manovre d'autunno, alle quali assisterà pure l'imperatore di Germania.

Dopo la visita di Vienna, lo Czar si recherà in Italia, dove s'incontrerà col Re Umberto.

Non si sa ancora se l'incontro avverrà a Roma, a Monza o a Venezia.

Per gli agrumi.

Le Società ferroviarie hanno accordato pel trasporti degli agrumi un ribasso del 20 0/0 sulle percorrenze interne e del 30 0/0 per l'estero.

Iersera si è riunito a Montecitorio il Comitato del Sette per la questione agraria, presenti gli on. Grossi, San Giuliano, Picardi, Mezzacapo e De Nava.

Alla Minerva.

Sappiamo che il direttore della Scuola normale di Aquila è stato invitato ad altra data in seguito agli avvenimenti deplorati la quella Scuola la normale.

Altri provvedimenti saranno presi appena l'inchiesta ordinata sarà compiuta.

Per i fatti universitari

Il Ministro Gianturco ha deferito al Consiglio superiore della P. I. il prof. De Gubernatis, per aver censurato sui giornali la deliberazione del Consiglio accademico di cui egli faceva parte.

Nol non abbiamo certamente approvata la lettera del prof. De Gubernatis, ma ci sembra che il pericolo di vedere risuscitata una questione, che per essere troncata ha richiesto perfino il sacrificio personale del Ministro, possa indurre il Ministro ad infliggere egli stesso un mònito all' illustre docente, come già fece in altra circostanza per altro distinto professore, anzichè promuovere un processo, che può avere nella forma, probabilmente identico nella sostanza, potrebbe (sperianio di no) dar esca a nuovi agitazioni, dello quali tranchemente non si sente alcun bisogno.

La Croce Rossa alla Grecia.

Il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana ha fatto ieri un nuovo invio alla Croce Rossa greca di materiale di soccorso e di generi di conforto.

Esso consiste in 39 casse contenenti cotone e garza ai chirurgici, cerotto, bende per bende, bende con ferri chirurgici, sublimato corrosivo e anice fortissimo.

Le spedizioni finora fatte alla Croce Rossa Greca dal Comitato Centrale Italiano comprendono:

K. 480 cotone di sublimato.
M. 4963 garza al sublimato
M. 4900 garza idrofila
M. 3000 garza idrofila per faso.
M. 9000 di garza amidata.
M. 1000 cambrie id.
N. 10 bende con ferri chirurgici.
N. 10 cloroformio Dunean.
N. 1000 dischi sublimato corrosivo per salnzioni.
N. 96 bottiglie anice fortissimo.

Magistratura per il Congo.

Sul finire del 1896, il Governo dello Stato libero del Congo, avendo deliberato di istituire a Boma, capitale di quello Stato, un tribunale interazionale collegiale, indisse un concorso per un posto di giudice fra i giuristi italiani collo stipendio di lire ventimila.

Dei moltissimi concorrenti, cinque furono reputati degni di coprire l'importante ufficio. I primi due furono l'avv. prof. Orio Lorenzo, direttore dell'ufficio di Berlione al Senato, e l'avv. prof. Moscelli dei Ministero di grazia e giustizia.

Non avendo essi potuto accettare la carica, venne nominato l'avv. Nisco del Foro di Napoli.

Consiglio superiore di sanità.

Ogni inaugurerà la sessione del maggio col seguente ordine del giorno:

Progetto di riforma alla Legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica.

Misure per la provenienze dai paesi contaminati da peste e bubbonica.

Siero antivelenoso del dott. Calmette — Ricerche eseguite nei laboratori scientifici dipendenti dal ministero dell'interno.

Istituzione del Siero antitubercolare.

Istanza del dott. Politini per impianto di un istituto antirabbico e vari ricorsi per licenziamento di medici condotti.

Consiglio zootecnico.

Nella tornata pomeridiana di ieri l'altro, il Consiglio si occupò a per le opinioni, presieduto dall'on. Gorio, si è occupato, relatore il prof. Moreschi, di alcuni divisi sull'importazione di animali e prodotti animali. Poscia il prof. Pisani riferì sopra alcuni studi riflettenti le infezioni del bestiame in Sardegna.

Nella tornata di iermattina, poi occuparono il Consiglio diversi argomenti, fra cui quello della vaccinazioni antisorbo-chiose, sul quale riferì il prof. Generali.

Ultime Notizie

Questa mattina alle 10, con treno speciale, partiranno per Firenze le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dalle loro Case civili e militari.

Il Senato di ieri

Ad unanimità approvò un ordine del giorno proposto dal sen. Ferraris per esprimere a S. M. il Re i rallegramenti del Senato per lo scampato pericolo.

Di Rudinì presentò quattro disegni di legge. (Vedi resoconto).

Furono poi commemorati i due compianti sen. Lodovico e Domenico Berti.

Nulla essendovi all'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio probabilmente verso il 20 corrente.

La Camera di ieri.

Dopo che il presidente ebbe, con elevati sensi, ricordato l'attentato contro il Re e le sovrane, mondiali manifestazioni per lo scampato pericolo, riferendosi specialmente al ricevimento della Presidenza e dei deputati, l'on. Rudini, associatosi ai sentimenti espressi dall'on. Zanardelli, rispose all'interrogazione Salandra, concernente alla riforma della polizia nella capitale e presentando una Nota per un aumento di L. 600,000 al cap. dei servizi di P. S.

La Camera che aveva applaudito il breve discorso dell'on. Zanardelli, accolse con favore la proposta del pres. del Consiglio — poi cominciò la discussione del progetto militare.

Il ministro Pelloux illustrò il progetto — che l'on. Fortunato con un brillante discorso combattè vivamente, come i letteri troveranno nel resoconto.

Il progetto militare alla Camera.

Sono inscritti a parlare:

contro: gli on. Fortunato, Colombo Giuseppe, Franchetti, Imbriani, Ferraris M., Carmine, Meardi e Campi;

in favore: gli on. Macola, Pinchia, Maurigi, Daneo, Del Balzo, Wollemborg, Maurigi e Sonnino.

Il progetto universitario.

Il progetto di riforma sciversitaria presentato ieri alla Camera dal Ministro della P. I. pur conservando il carattere italiano stile Università è differente dai precedenti e fordisce un nuovo baci la libera docenza, che costituisce parte sostanziale del progetto stesso.

A Montecitorio.

Ieri mattina al è riunito l'ufficio della Presidenza della Camera per provvedere alle nomine del personale interno.

La Maggiorazna.

Forse, giovedì sera, sarà convocata la maggioranza ministeriale.

Lo Czar in Italia.

Telegrafano alla *Nous Press Presse*;

Lo czar Nicolò pare abbia stabilito di recarsi verso la metà di settembre a Vienna per assistere alle grandi manovre d'autunno, alle quali assisterà pure l'imperatore di Germania.

Dopo la visita di Vienna, lo Czar si recherà in Italia, dove s'incontrerà col Re Umberto.

Non si sa ancora se l'incontro avverrà a Roma, a Monza o a Venezia.

Per gli agrumi.

Le Società ferroviarie hanno accordato pel trasporti degli agrumi un ribasso del 20 0/0 sulle percorrenze interne e del 30 0/0 per l'estero.

Iersera si è riunito a Montecitorio il Comitato del Sette per la questione agraria, presenti gli on. Grossi, San Giuliano, Picardi, Mezzacapo e De Nava.

Alla Minerva.

Sappiamo che il direttore della Scuola normale di Aquila è stato invitato ad altra data in seguito agli avvenimenti deplorati la quella Scuola la normale.

Altri provvedimenti saranno presi appena l'inchiesta ordinata sarà compiuta.

Per i fatti universitari

Il Ministro Gianturco ha deferito al Consiglio superiore della P. I. il prof. De Gubernatis, per aver censurato sui giornali la deliberazione del Consiglio accademico di cui egli faceva parte.

Nol non abbiamo certamente approvata la lettera del prof. De Gubernatis, ma ci sembra che il pericolo di vedere risuscitata una questione, che per essere troncata ha richiesto perfino il sacrificio personale del Ministro, possa indurre il Ministro ad infliggere egli stesso un mònito all' illustre docente, come già fece in altra circostanza per altro distinto professore, anzichè promuovere un processo, che può avere nella forma, probabilmente identico nella sostanza, potrebbe (sperianio di no) dar esca a nuovi agitazioni, dello quali tranchemente non si sente alcun bisogno.

La Croce Rossa alla Grecia.

Il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana ha fatto ieri un nuovo invio alla Croce Rossa greca di materiale di soccorso e di generi di conforto.

Esso consiste in 39 casse contenenti cotone a garza ai chirurgici, cerotto, bende per bende, bende con ferri chirurgici, sublimato corrosivo e anice fortissimo.

Le spedizioni finora fatte alla Croce Rossa Greca dal Comitato Centrale Italiano comprendono:

K. 480 cotone di sublimato.
M. 4963 garza al sublimato
M. 4900 garza idrofila per faso.
M. 9000 di garza amidata.
M. 1000 cambrie id.
N. 10 bende con ferri chirurgici.
N. 10 cloroformio Dunean.
N. 1000 dischi sublimato corrosivo per salnzioni.
N. 96 bottigl

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Sgnalo di SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

— Io non avrei voluto sposarti contro la mia volontà, Lotario — osservò la principessa.

— Da parte mia, io non ho avuto da scegliere. Il mio caro padre mi disse semplicemente: " Figlio mio, voi presenterete i vostri omaggi alla principessa che deve sposare vostra moglie. Se volete sposare un'altra qualunque, vi farei rinchiudere. „ E così ubbidii.

" Non sono stato per te un fedele marito per più di trent'anni, Guendalina?

L'argomento era indiscutibile e Montevarchi ne se era servito tutte le volte che uno de' suoi figli si era sposato.

In fatto di fedeltà, almeno, egli era stato un marito modello.

— E' sufficiente — soggiunse volgato fare una concessione alle idee straniere di sua moglie — che l'amore vi sia da una parte sola ed i principii cristiani dall'altra.

" Posso assicurarti che Sandro è l'uomo meno immoralissimo, e quanto a Flavia, cara mia, non è stata educata da te?

— Circa i principii cristiani di Flavia, io spero sinceramente, mio caro Lotario, che basteranno per la sua vita di donna maritata. Essa è una figliuola terribile per tenerezza in casa.

" Ma San Giacinto ha tutta l'aria di essere un uomo risoluto. Non dimenticherò mai la premura con cui si è messo alla ricerca di Faustina la notte scorsa.

" Egli è stato la devozione personificata, e non sarei punto rimasta sorpresa se egli avesse desiderato di sposare lei invece di Flavia.

— Quella squisita creatura è destinata ad un giovane nostro amico, Guendalina. Faumi il piacere di non parlare mai più di darla ad altri.

La principessa tacque per un momento, e poi cominciò una serie di domande circa il proposito fidanzato, delle quali non è necessario occuparci

— Ed ora manderemo a chiamare Flavia — disse Montevarchi alla fine.

— Non sarebbe meglio che le parlassi io? — disse sua moglie.

— Mia cara — ribattè lui in tono severo — quando si è presa una decisione in materia così grave, è dovere del capo di casa di comunicarla a cui spetta.

Così Flavia fu mandata a chiamare e comparve subito, col suo bel visino ed i suoi occhi neri e furbi esprimenti la sorpresa e la prevenzione.

Essa era bruna quasi al pari di San Giacinto, quantunque fosse di un tipo affatto diverso.

Il suo piccolo naso aveva una certa pieganza all'insù che sconcertava tutte le idee di una madre intorno alla convenienza delle cose, ed i suoi folti capelli neri le ondeggiavano naturalmente attorno alla fronte.

La sua persona era graziosissima e le sue movenze energiche e spontanee.

Il rosso delle sue labbra dimostrava una forte vitalità, confermata ancor più dal singolare fulgore degli occhi.

Non era una bellezza, specialmente in un paese dove predominano le carnagioni brune, ma era seducentissima e possedeva quel certo non so che misterioso che incanta senza studiare una vera ammaliatrice.

— Flavia — disse suo padre, volgendosi a lei con aria solenne — tu stai per maritarti, mia cara bambina. Ti ho mandato a chiamar subito, perchè non c'è tempo da perdere, visto che le nozze debbono aver luogo prima dell'avvento. La notizia probabilmente ti farà piacere, ma io confido che tu rifletterai alla solennità di tale impegno e lascerai da parte...

— Mi vorresti dire il nome del mio futuro marito? — domandò Flavia, interrompendo il sermone paterno.

— L'uomo che io ho scelto per genero è tale che tutte le donne se lo invidierebbero, se l'invidia non fosse un brutto peccato; così io confido che d'ora innanzi ti sforzerai...

— Di vincerlo, soffocarlo e calpestarlo in omaggio ai principii cristiani — disse Flavia ridendo. — Se tutto quel che riguarda l'invidia. E' uno dei sette peccati capitali. Te li posso dir tutti, se vuoi.

— Flavia! io sono scandalizzata! — gridò severamente la principessa.

— Non mi aspettavo una condotta simile da mia figlia — disse Montevarchi. — E, quantunque io sia ora obbligato a passarvi sopra, non le posso considerare certamente come perdonabile. Ascolta adesso, con la modestia ed il rispetto che si convengono, ciò che ho da dirti.

— Sono tutta modestia, rispetto ed attenzione, ma vorrei sapere il suo nome, babbo; considerate, vi prego, come perdonabile questa domanda.

— Non so perchè non dovrei dirtelo, e debbo darti sul conto suo quelle informazioni che è conveniente che tu conosca. Il fatto di essere egli un vedovo non ti deve sorprendere, poichè per quei uomini non privati delle loro leggi prima di altri. Nemmeno la sua età il deve parere un ostacolo... ma già, qui ostacoli non ce ne sono.

— Vedovo... vecchio... probabilmente calvo, lo vedo già. E' grasso, babbo?

— Egli ha una figura quasi gigantesca, ma ti ho già detto ai caso. Flavia, che le qualità che un padre saggio deve ricercare nello scegliere un marito per le sue figliuole non dipendono affatto dall'esteriore.....

— In nome del cielo, mamma, dimmi il nome di questo individuo.

— Il marchese di San Giacinto... ma lascia parlare tuo padre e non interrompermi.

Dal momento che entrambe continuavate ad interrompermi è impossibile che io possa esprimermi — disse Montevarchi.

— Così fosse! — osservò Flavia sottovoce. — Volete parlare del cugino di Saracinesca, di San Giacinto. Dopo tutto non c'è tanto male.

— E' molto sconveniente per una ragazza parlare di un uomo col suo cognome.

— Giovanni, allora... lo posso chiamare Giovanni?

— Flavia! — esclamò la principessa — come puoi essere così disubbidiente? Devi chiamarlo il marchese di San Giacinto.

— Silenzio! — gridò il principe. — Non voglio che mi si interrompa.

" Il marchese di San Giacinto verrà domani, dopo colazione, a presentarti i suoi omaggi. Fa di ricevarlo in modo conveniente.

— Sì, babbo — rispose Flavia, diventando mansueta ad un tratto e giungendo le mani in aria sottomessa.

— Egli ha trattato con una liberalità senza esempio — continuò Montevarchi — e non occorre dire che, essendo impegnato l'onore della casa, non mi sono lasciato sovverchiare.

" E giacchè tu rifiuti di ascoltare i paterni avvertimenti che, come è naturale, dovrei darti in questa occasione, ricorderai almeno che il tuo futuro è proprio l'uomo che io avrei scelto, che è un Saracinesca, ricco, ed abituato colle donne di casa sua ad una raffinatezza di maniere maggiore di quella che tu mostri generalmente in presenza di tuo padre.

— Sì, babbo. Posso andare ora?

— Se la tua coscienza ti permette di ritirarti senza una parola di gratitudine pei tuoi genitori, i quali, malgrado l'estrema singolarità del tuo contegno, ti hanno alla fine trovato un marito conveniente; se, dico, sei capace di tanta ingratitudine, allora, Flavia, puoi andare certamente.

— Stavo per dire, babbo, che ti ringrazio moltissimo per questo marito, e anche te mamma.

Così dicendo essa baciò le mani a suo padre ed a sua madre con una profonda riverenza e si volto per uscir dalla stanza.

La sua gravità bensì l'abbandonò prima che fosse giunta alla porta.

— Evviva, Urrà! — gridò facendo a salti il tratto di stanza che doveva percorrere facendo schiocare come castagnette le sue piccole dita.

— Evviva! maritata finalmente! Urrà! — E con questo salto scomparve.

Quando se ne fu andata padre e madre si guardarono l'un l'altro, come si erano guardati spesso altre volte nel corso della vita di Flavia.

Essi non avevano trovato grandi difficoltà nell'allevare gli altri figli, ma Flavia era sempre stata un mistero per entrambi.

La principessa avrebbe compreso una perfetta ragazza ingiese piena di vita e di brio, benchè riservata e timida in società, come ella si sa, la nobil signora, era stata in gioventù.

Ma il carattere di Flavia era incomprensibile per la sua anima nordica.

Montevarchi comprendeva meglio la ragazza, ma l'amava anche meno.

Ciò che a sua moglie sembrava strano in Flavia, a lui sembrava volgare e rozzo, perchè egli avrebbe voluto che ella fosse, come tutti gli altri, silenziosa e rispettosa in sua presenza e timorosa di lui come del capo di casa, se non nei fatti almeno nelle maniere.

Il contegno di Flavia era agli occhi del padri romani un serio ostacolo per farne una moglie per i proprii figli, poichè secondo le loro idee il merito morale doveva essere accompagnato necessariamente dalla serietà e dal decoro esteriore, ed i modi leggieri non potevano essere che indizio di un cuore capriccioso.

— Parchè egli non si accorga di quello che è! — esclamò la principessa alla fine.

— Io confido devotamente che il cielo nella sua bontà rimuoverà questa catastrofe dalla nostra casa — replicò Montevarchi, il quale però sembrava occupato a far certi conti colle dita.

San Giacinto aveva compreso Flavia meglio che i suoi genitori e benchè il suo matrimonio con lei fosse prima di tutto una parte del suoi disegni per favorire i proprii interessi mondani, bisogna confessare che egli sentiva per la ragazza una inclinazione assai più forte di quello che il padre di lei avrebbe ritenuto necessario in affari.

Le cose furon presto decise, ed in pochi giorni i preliminari furono stabiliti dai legali, mentre Flavia spremeva quanto più poteva la borsa dei suoi genitori per la questione del corredo.

Può sembrar strano che, mentre tutta Roma era agitata da una rivoluzione interna ed il potere temporale in gravissimo pericolo, Montevarchi e San Giacinto avessero potuto così freddamente discutere le condizioni del matrimonio e fissarne persino la data.

La sola spiegazione possibile di questo fatto è che nessuno dei due credeva punto alla rivoluzione.

E' una notevole caratteristica delle persone che amano il denaro, quello di credere difficilmente a grandi cambiamenti.

Essi sono invere i più conservatori e sono capaci di calcolare i loro profitti in momenti di grande pericolo con una freddezza che farebbe onore a vecchi soldati.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

I Signori Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, spiegazione pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure mandando l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Finanza cent. 75. - 2. pagina cent. 50. - 4. pagina (5 colonne) cent. 25.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(I manoscritti non si restituiscono.)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. AMORELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: dalle 9 antim. alle 2 pom. - Scala Regia, dal 1. p. al 15 detto i biglietti dalle 10 alle 15.
STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Maria delle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 9).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-17. (Portarsi v. Sagrestia 9).
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.
Caserta: S. LUIGI, via Bonella dalle 9 alle 15.
— HABBERINI, via Quattro Fontane 52, dalle 9 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano, 1 dalle 10 alle 14.
— COLETTI: Via Flaminia Nuova 39, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 204, dalle 10 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Cattedrale S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme Romane: via Principe Amedeo, dalle 9 alle 16 1/2.
Tomba Tenisse: via delle stesse terme dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo S. Giovanni: via Lungara N. 230, visibile soltanto il 1 e il 15 di ogni mese, dalle 10 alle 12.

Ingresso Una Lira

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 18, dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 8 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo nella Flaminia dalle 10 alle 13.
Id. : alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 2).
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Galleria: Via Nazionale, 194, Lungara 18, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 14.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni: e colombario di Pomponio Hyleo via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 14.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0,5	7.-	8,50	12,30	17.-	—
Pisa	8.-	8.10	14,40	20,50	22,17	—
Torino	8.-	8.10	14,40	20,50	22,17	—
Milano	8.-	8.10	14,40	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.-	18,5	22,10	—
Terni-Rieti	8,20	—	12,40	18,40	20,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,30	—	11,55	14,30	—
Tivoli	7,40	—	—	—	14,30	—
Civitavecchia	5,30	8.-	9,10	14,5	18.-	—
Frascati	6,15	8,45	—	12,40	16,5	19,11
Stato-Tarquinia	6,15	10,50	—	—	16,5	18,40
Marino-Albano	6,15	—	9,10	12,25	—	19,23
Via Ler-Terracina	6,15	11,40	—	—	15,10	17,45
Rocca giov.-Viterbo	7,8	—	16,—	—	17,28	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,20	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Torino	6,40	10,-	10,35	—	18,40	23,-	23,30
Milano	6,40	10,-	10,35	—	18,40	23,-	23,30
Ancona-Foligno	6,40	11,10	—	—	15,50	22,5	—
Milano-Firenze	7,05	12,50	—	—	19,10	23,35	—
Avezzano-Rieti	7,-	11,-	—	—	14,10	18,30	22,45
Tivoli	—	10,10	—	—	—	—	20,24
Civitavecchia	6,40	10,-	—	13,35	15,10	17,40	23,-	21,30
Frascati	6,05	9,3	12,20	16,20	20,20	—	—
Sulmona-Isola	—	12,-	12,20	—	—	—	—
Albano-Marino	7,37	9,56	—	—	14,55	20,45	—
Terracina-Velletri	—	5,46	11,23	19,22	—	—	—
Viterbo-Rocchet.	—	8,05	—	13,30	—	—	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	8,30	9,12	13,18	18,13	—
Bagni s.	7,5	10,20	13,10	16,16	19,21	—
Tivoli a.	7,45	11,2	13,50	17,1	20,-	—
Tivoli p.	8,15	8,30	11,45	15,50	17,47	18,30
Bagni p.	8,50	9,5	12,14	16,21	18,34	19,28	—
Roma a.	7,30	10,11	12,50	17,10	19,4	20,32	—

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Il cent. in tutto le strade del Regno

AVVISO INTERESSANTE

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula Anna D'Amico da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarsano L. 5 in lettera raccomandata e cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, piano secondo, BOLOGNA.

Ristoratore dei Capelli

Rossetter

È unico preparato che in modo positivo restituisca gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattia o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che da capelli il colore naturale. Distrugge la forfora, purifica la cute, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere sulla parte calva, quando vi resta ancora la radice. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di R. R. Keith, Russian Street, City, Londra, le istruzioni in inglese ed in italiano. Vendita presso i rivenditori di articoli da toeletta e case le città d'Italia.

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo tra i depuratori del sangue. Guarisce radicalmente le malattie scrofolose, l'erpetismo, l'artrite, la scrofola ecc., distruggendo i parassiti, ed è solo la cura più pura delle malattie.

La sua composizione è delle più semplici. Salsapariglia e decotti. Altri vegetali di facciata.

Prezzo della bottiglia L. 3,25.

Lo sciroppo è preparato personalmente dai Padri Cappuccini. - Indirizzo:

Convento dei Cappuccini - Via Veneto Roma

(Vinse spedito in pacchi con l'aggiunta di L. 1).

Nella stessa Farmacia dei Cappuccini si vende altresì il rimedio contro la sciatica. Cura eterna, per la quale bastano due bottiglie.

Si mandano in piena franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di L. 11.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 - L. 57.85 | 100 - L. 61.45 | 200 - L. 78.25 | 300 - L. 91.70

Istruzione e garanzia.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | DALLE' MOLLE & C. | Listini gratis

Fornitori delle Stato e delle Ferrovie

OTTOMANE L. 21,90-23,90 E PIU'

oldissime. Letti ferro vuoto completi L. 34.90 Sofà per salotto stoffa Bouretti L. 24.90, Poltrone simili L. 42.75. Poltrone da riposo L. 13.90. Si spediscono in tutta il Regno. V. Mazzi via Tre Cannelle 7, 8 e 9. Roma. - Pagliericci trapuntati L. 9.80. — Materassi vegetali L. 8.50. Assortimento letti per sposi.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE 3 Aprile 1896 — Reg. Att. Vol. 81 N. 34.

per Nouveau procédé de fonderie, moule perfectionnée pour la mise en pratique et un systhème nouveau de renforcement d'organes

del signor Arthur George Brown, a Manchester.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: ZANARDO & C.

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, via Due Macelli — Roma

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 312-13

ROMA Corso 312-13

Questi forgoni per la loro ampiezza per l'imbottitura dicui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco di città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi Forgoni, che sono una specialità esclusiva della Casa Fratelli Gondrand, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo Forgone si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ritenendo 10 volte la stessa avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDITA LIBRERIA d'un distinto medico. Le più svariate edizioni Classici ed autori libri scientifici sotto sconto 50 e 75 0/0. Via Dogaccia 61 Rocca librerie Ciarrapico.

MATRIMONIO Giovane ventiquattrenne, simpatica, distinta, civilmente educata, benestante, d'agiata famiglia romana agiata, distintissima, sposerebbe signorina o vedova anche di maggiore età, purchè non rendita mensile di mille. Scrivere E. M. forma posta nella succursale via Ripetta Roma. 159

VILLINO affittasi Via Nomentana di venti grandi ambienti, grande giardino, acqua, telefono, camperelli elettrici, gabinetto fotografico. Visibile dalle 8 alle 16. Rivolgersi via Venezia, 3, Mario con mandato. 158

MATRIMONIO Impiegato regio, stipendio 2500, trentaquattrenne bella presenza, sposerebbe vedova o nubile bella figura, buona famiglia, anche minima dote. Massima serietà segretezza, scrivere con fotografia restituibile T. R. 55 Ufficio pubblicità Roma.

BEAUTY Pray excuse the mean mod to show you all the love. I fell bai fearing of compromise you I would not write a letter. Can I hope to be loved a little by you knowing that you are my life and that your dear image deeply impressed in my heart I will never forget? I pray ardently to quiet my anxious heart with only one line to the address forma posta Lodora Dardar.

AMATORI DI ANTICHITÀ vendesi prezzo eccezionale, stupendo stipetto, Rinascita, velluti, via Cottine 3 p. 2 piano cancello stanza, Bernardo, visibile dalle 9-2 pom. 161

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato con splendide terrazze con vista panoramica, Cinque camere da letto, salotto, cucina, bagno, gas, aria, luce, vasta incantevole. Affittasi nel palazzo via Venti Settembre e Firenze 6. 126

APPARTAMENTO di 13 vani con giardino, bene esposto, affittasi nello stesso. S'esige via Venti Settembre Firenze 6 Visibile dalle 10 alle 16 rivolgersi al portiere.

UNITAMENTE o separatamente affittasi bottega via del suo magazzino via Scrofa 64 Giovanni Decollato 32 - 4 chiavi stessa via 32.

CEDESI APPARTAMENTO vuoto, otto vani, due cucine, gabinetto fotografico con. Visibile dalle 8 alle 16. Passeggiata (di lettere 7 angolo via Urbana. 128

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

ALBANO LAZIALE affittasi una villa a due piani con ampio sale, ricamera, acqua abbondante, vasche da lavare, giardino e viali ombrati alla anche per collegio o comunità, in amena posizione, libera da ogni seggezione, contegno, con ottimo adigno. Per le trattative dirigersi al Rostro De Lesa. 126

VILLA SINDICO ANZIO Grande appartamento di sedici camere, cucina, cantine, scuderie, rimessa, giardino al mare dirigersi via del Babuino 197 piano 3.

RAGNI MONTECATINI vendesi villa signorile 15000 viti, terreno magnifico, boschivo, mobili alberi da frutta, acqua abbondante, cave di pietra, posizione sorridente, panorama incantevole. La villa, 2 piani, cantieria, rimesse, fienile, situata Montecatini base-alto Dista 300 metri dalla stazione, 15 minuti ferrovia. Dirigersi Casa Commerciale Vay Vay via 13 settembre 38.

FALCONARA MARITTIMA Vendesi fino 17 mila metri quadrati terreno, stupenda villina composta di sei stanze, pozzo, stalla, rimessa, ottima per villeggiatura) Dirigersi Casa Commerciale Vay Vay Settembre 38 Roma. 141

ALBANO LAZIALE vendesi od affittasi anche separatamente con mobilio stupendo villino di dieci stanze al parco Chigi, strada carrozzata fuori abitato, pane casa. Indirizzarsi per consumità religiose, massimo. Rivolgersi via Ferrara 2, 2. piano. 125

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 10. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli ungliosi incarniti, callosità e simili inconvenienti, curate e guarite dallo specialista Pedicure Fabiani Enrico 30 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni ad dalle 3 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 28 p. 2.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad

RENDA FIENO (Mietire fieno). Da vendersi circa 1000 quintali fieno di ottima qualità nell'orto della Villa Borghese-Pinciana. Porta del Popolo macchina e Villa Borghese.

OTTIMA OCCASIONE bicicletta da signora Frumamatello Dunlop, stato perfetto, attrezzi completi. Rivolgersi piazza Indipendenza. 157

LEZIONI DI TEDESCO e di latino si impartiscono da un maestro Tedesco. Ferro Trionfo 61 mezzanino. 156

PIANOFORTE a mezza coda, in buonissimo condizione vogliesi vin Gesù 17 piano 4. Il vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi

D'AFFITTARSI

VIA S. APOLLINARE N. 2 P. 1 Bellissima stanza molto ammobiliata, con camera da letto, ed a mezzogiorno di rimpetto al Pantheon. 156

APPARTAMENTINO mobiliato con salita terrazzo, un assolutamente indipendente. Affittasi dal portiere via Sistina 6. 154

P. P. SOPRA AL MEZZANINO Vicolate 56 bene esposto, con o senza cucina, ed altri locali. Via Capponi 27 piano 2. 155

BELLE ESPOSTE tutti dalle 15 alle 26 Rue. Volendo cucinare economizzare e mettere conto proprio. Via Capponi 27 p. 2. sinistra. 155

ELEGANTE APPARTAMENTINO mobiliato signorile, Piazza di Pietra 3 p. 2. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4 pom. 156

CAMERA E SALOTTO (da sterile) mobiliati con cinque chiavi dentro abitazione famiglia. Prezzo da convenirsi. Visibile ore 11-12 e 3 Corso 300, piano quarto. 125

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Maggio Non sono riuscito ancora a rimediar i soldi per quel disgraziato debito assicurativi per quaderni giorno. Appena tornerò spero contentarti; frattanto un saluto e non mi odio avviso. 160

Amore L'ora non attesi fino? Ieri inutilmente. Perchè non andasto? La mattina, giorno avanti per tempo. Ti aspettai tutta la mattina. Spero vedrai mercoledì sapre giorno partenza. Se vai Nocturno, fammi sapre. Quando? Ti saluto... sii tranquillissima. Milioni b... amorosissimi

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il nostro più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruggi e Jungo, Officinati agli
Gerente Responsabile Augusto Ruggi, Direttore